# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 118. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 30 Aprile 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, pagando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chiarevet
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Prezzi Comuni* cent. 70. *Finanziarie* cent. 70. *In quarta pagina, giudiziarie* L. 1 la linea, cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.


## L'Africa a Montecitorio

La discussione sulla politica coloniale è cominciata ieri a Montecitorio con una scena pietosto... africana, dovuta alle escandescenze dell'on. Imbriani, le quali, grazie all'impunità che ha saputo conquistare pei suoi eccessi, hanno ormai raggiunto il punto massimo, abbassando, per compenso, il livello delle discussioni parlamentari al grado che segna il termometro di certe botteghe da caffè e liquori che stanno aperte fino alle più tarde ore della notte.

Noi non vogliamo muovere censure all'on. presidente della Camera: abbiamo detto due anni fa, quando si era in tempo a non lasciarsi prendere la mano, la nostra modesta opinione sulle conseguenze che sarebbero derivate e parve un'irriverenza: ora che alle conseguenze siamo arrivati e l'aula di Montecitorio si trasmuta, quando vicina la scena l'on. Imbriani, in un'arena, ci pensi cui tocca.

Noi abbiamo fatto il nostro dovere segnalando in tempo le conseguenze inevitabili di certe larghezze presidenziali sulla libertà di parola, che ha pure i suoi confini e ripetutamente abbiamo insistito perchè nel regolamento della Camera fossero introdotte disposizioni coercitive, le quali avessero efficacia, nei casi estremi, di tutelare i diritti dell'assemblea contro l'oratore intemperante e rissoso.

Ma l'on. Biancheri, dopo aver proposte egli stesso alla Commissione permanente alcune di queste misure indispensabili, che esistono in tutti i regolamenti degli altri Parlamenti, ha creduto di ritirarle: sicchè dei fatti che avvengono, nessuno ha diritto di lagnarsi.

L'on. presidente del Consiglio è sorto a protestare con indignazione, seguito, un po' tardivamente, dal suo collega della Guerra, contro le volgari accuse raccolte dall'on. Imbriani nei trivii a carico dei nostri ufficiali a Massaua ed ha fatto bene; ma questo a che giova quando l'on. ministro dell'interno per raddolcire l'Imbriani trasloca i prefetti delle Puglie e i giornali ufficiosi menano da due mesi a questa parte una delle più scandalose campagne e contro tutto ciò che riflette la politica africana ed a favore dei candidati radicali?

Dopo tutto l'on. Imbriani non fa che ampliare e illustrare a Montecitorio una parte delle accuse, delle calunnie e delle insinuazioni che si leggono tutti i giorni sui giornali, che nelle ultime nobili lotte hanno il privilegio delle smentite per conto del Governo.

Non si è forse arrivati ad accusare da una parte i generali di connivenza in certi volgari mistificati e dall'altra a trattare Crispi ed Antonelli di falsificatori e di commercianti di trattati falsificati?

Non è forse noto che sono stati inviati in Africa alcuni brillanti scrittori colla missione di demolire nei giornali tutta la politica africana? quasichè si trattasse d'interessi stranieri?

Non è vergognosa in faccia all'Europa questa persistente denigrazione di noi stessi, questo continuo dilaniare i nostri interessi, le nostre istituzioni, l'onore del paese?

Non dovete quindi lagnarvi di quello che succede. E' la conseguenza naturale di una politica oscillante, incerta, senza criterii, senza volontà, senza coraggio.

Così non può durare.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Tiflis**, 28. — Il capo spirituale di tutti gli armeni, il Catholicos Macarios, è morto a Etschmiadsin.

(S) **Pechino**, 28. — Il Governo chinese rifiutò di accettare il testamento Blair come mistero degli Stati-Uniti, per avere egli pronunziato in Senato discorsi violenti contro la China.

(S) **Londra**, 29, 2 pom. — Si ha da Montréal correr voce colà che quell'arcivescovo, monsignor Fabre, sarà nominato cardinale nel 1892, in occasione del 350° anniversario della fondazione della città e del 12° anniversario della sua consacrazione episcopale.

(N) **Parigi**, 29, 2 pom. — Si annunziano probabili le dimissioni del signor Cogordan, capo di gabinetto del ministro degli affari esteri.

(S) **Pietroburgo**, 29, 2 pom. — La salma del granduca Nicola arriverà qui il 6 maggio. Il giorno successivo essa sarà sepolta nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo.

(S) **Berlino**, 29. — L'imperatore e l'imperatrice sono partiti stamane per Eisenach.

(N) **Londra**, 29, 2 pom. — L'Esposizione navale sarà aperta solennemente il 2 maggio dal principe di Galles. Assisteranno alla cerimonia anche la principessa di Galles colle sue figlie, il duca di Edimburgo, il duca e la duchessa di Connaught, il duca di Cambridge e il duca di Clarence.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 29, 2 pom. — Il cancello Kitchener formulerà l'ispezione della provincia del Lasso Egitto fra pochi giorni.

*Il suo ritorno conferirà col giudice Scott, che arriva domani da Bombay.*

Dopo prescriverà la sua relazione rispetto al futuro funzionamento della polizia in tutto il paese.

— Il Nilo va rapidamente calando.

## Per la morte di Moltke

(N) **Berlino**, 29, 10,50, ant. — I giornali annunciano che Moltke dopo aver letto ultimamente l'omaggio di Bogumilawski sulla forma di due anni, così si è espresso:

« La riforma imporrebbe allo Stato gravi sacrifici finanziari; però la potenzialità dell'esercito non ne soffrirebbe ».

Affermasi inoltre che Moltke propugnava nel 1887 contro il parere di Bismarck il concetto di far la guerra subito, sostenendo che essa sarebbe stata più vantaggiosa per gli armamenti.

Il successore di Moltke alla carica di presidente della Commissione per la difesa del paese, sarebbe il feldmaresciallo conte di Blumenthal.

(S) **Rivisa (Sicilia)**, 29. — Il treno speciale che recava la salma del maresciallo di Moltke giunse qui alle ore due pomeridiane.

Accompagnavano la salma molti personaggi venuti da Berlino e ad ricevettero alla stazione le alte autorità civili e militari, le associazioni, truppe e una folla numerosissima.

Deputati sono ufficiali del reggimento dei cacciatori « Grande Elettore » trasportarono la salma nella tomba destinatale.

## LE TARIFFE FRANCESI

E' cominciata in Francia la discussione delle nuove tariffe doganali, che debbono costituire la base della futura politica commerciale della Francia cogli altri paesi.

Stando ad alcune dichiarazioni preventive del signor Meline la discussione non sarà molto viva, giacchè la Commissione sembra disposta ad indentersi col governo sulla base di reciproche concessioni sulle voci nelle quali vi sono notevoli differenze tra la tariffa del governo e quella della Commissione.

Ora, stimesso, ciò che non è sperabile che dovesse prevalere su tutta la linea la tariffa del governo, questa costituirà il massimo delle concessioni che la Francia potrà fare agli altri paesi, disposti a trattare con essa. Vediamo dunque fin dove ciò sia praticamente possibile, portando nell'esame le migliori disposizioni per un accordo, che sarebbe tanto desiderabile.

Come è facile capire, noi abbiamo fatto uno spoglio dei prodotti italiani che tanto o poco vengono importati in Francia, e li siamo divisi per gruppi e dopo aver indicato il dazio della tariffa generale e quello della tariffa minima del governo, che costituirebbe, nella migliior ipotesi, il massimo delle concessioni francesi, ne abbiamo tratte opportune deduzioni.

Per cominciare, esaminiamo le cifre del bestiame e dei cereali, notando che il bestiame da macello, il quale avrebbe un interesse per l'Italia, non ha tariffa *minima*, essendo escluso assolutamente, come i cereali, da qualunque trattato.

Vuol dire che attualmente è colpito per le provenienze dall'Italia da un dazio differenziale, mentre col 1892 sarebbe soggetto alla tariffa generale, a meno che la Francia non creda di fare un'eccezione per noi, continuando ad applicarci i dazi differenziali, che noi abbiamo soppressi da due anni.

Ora, quale possa essere la nuova tariffa generale non si sa; giacchè vi sono due proposte, quella del governo e quella della Commissione, sulle quali deciderà il Parlamento.

| | Differ. | Governo | Commissione |
|---|---|---|---|
| Buoi | capo 60 | quint. 10 | quint. 10 |
| Vacche | » 40 | » 8 | » 10 |
| Tori | » 30 | » 10 | » 10 |
| Giovenche, torelli | » 20 | capo 12 | » 10 |
| Vitelli | » 15 | » 8 | capo 12 |
| Porci | » 12 | » 6 | quint. 8 |
| Id. tempaioli 15 ch. | » 3 | » 1 | capo 1,50 |

E' da notare che i buoi non dovrebbero mai pagare meno di 50 lire: onde i buoi con peso minore di 500 chili, pagheranno ugualmente come se pesassero 500 chili.

E qui non tornerà inutile, giacchè abbiamo le mani in pasta, di dare un prospetto della esportazione del bestiame italiano in Francia dal 1871, epoca in cui per effetto della guerra, la Francia si trovò costretta a rifare tutte le scorte agricole, e provvedere al consumo interno coll'importazione — ciò che fece aumentare notevolmente i prezzi.

Infatti i lettori vedranno che con 132,694 capi di bestiame esportati nel 1871 il valore fu di circa 34 milioni, mentre con 95,673 capi nel 1872 il valore fu di circa 44 milioni.

| Anni | Numero | Valore |
|---|---|---|
| 1871 | 132,694 | L. 33,974,000 (1) |
| 72 | 95,673 | » 43,830,000 |
| 73 | 69,597 | » 32,745,000 |
| 74 | 34,197 | » 14,744,000 |
| 75 | 34,720 | » 12,795,000 |
| 76 | 83,799 | » 29,013,000 |
| 77 | 142,547 | » 48,949,000 |
| 78 | 148,050 | » 52,137,000 |
| 79 | 106,178 | » 34,976,000 |
| 1880 | 76,834 | » 26,895,000 |
| 81 | 69,388 | » 19,085,000 |
| 82 | 100,456 | » 33,301,000 |
| 83 | 109,742 | » 44,010,000 |
| 84 | 63,936 | » 25,292,000 |
| 85 | 39,425 | » 15,548,000 |
| 86 | 42,926 | » 13,892,000 |
| 87 | 27,884 | » 8,115,000 |
| 88 | 16,556 | » 5,040,000 |
| 89 | 15,634 | » 5,301,000 |
| 1890 | 13,257 | » 4,355,000 |

Ed ora una domanda che dovremo ripetere spesso: colle future tariffe, può l'Italia sperare pel bestiame una importazione superiore a quella presente, già ridotta ai minimi termini?

Se facciamo un calcolo fra il dazio differenziale, che si paga ora e quello che si pagherebbe colla nuova tariffa, non c'è da sperare alcun mutamento; giacchè, sia che passi la proposta del Governo, sia che vinca quella della Commissione, il dazio resterà dal più al meno eguale; quindi noi non dobbiamo più contare, tranne per qualche bestia piccola, o forse i porci, sull'esportazione in Francia del nostro bestiame.

Forse si manterrà un po' di commercio coi paesi di confine, ma non certo maggiore di quello che si fa ora, tanto più che l'Algeria aumenta ogni anno la sua esportazione in Francia.

Ed ora due parole sui cereali — che sono esclusi fin dal 1881 da qualunque trattato francese.

Non parliamo del grano, pel quale, pur troppo, siamo noi importatori — sebbene una volta si esportassero cereali italiani in Francia. L'ultimo soffio si verificò nel 1883 con un'esportazione di 65,000 tonn. (della quali 41,000 in grano) per un valore di 14 milioni, che nel 1889 erano ridotti a mezzo milione.

Il dazio francese sui cereali non sarà alterato colla nuova tariffa e rimane fermo a 5 lire pel grano e 3 lire pel granturco, segala, avena ecc.

Lo stesso dicasi del riso: pel quale viene mantenuto il dazio di 6 lire al quintale pel greggio e di lire sei pel lavorato.

## *Vertenza oggidì Stati Uniti*

(S) **Washington**, 28. — Il segretario di Stato, Blaine, ricevette la relazione dell'avvocato generale di New-Orleans sul linciamento degli italiani.

(S) **New-York**, 29 — Il *New-York Herald* ha da Washington: « La relazione dell'avvocato generale di New-Orleans sull'eccidio degli italiani indicherebbe quanto fra gli italiani linciati erano naturalizzati cittadini americani e quanti avevano dichiarato essere intenzione loro di diventare cittadini del paese e avevano preso parte alle elezioni amministrative.

« La relazione metterà probabilmente in evidenza l'argomento che se tutte quelle persone presero parte alle elezioni locali, esse erano in realtà cittadini americani, anche se non naturalizzate, e che ciò elimina la necessità d'indennizzare la famiglie delle vittime o distorcere gli Stati-Uniti dalla questione. »

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 29 aprile.*

*Presidenza* **Biancheri** — Ore 2 pom.

PRESIDENTE proclama l'on. Marchiori eletto commissario di vigilanza per l'esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso con 110 voti contro Palo, che ne ebbe 98.

*Verificazione di poteri*

Si apre la discussione sulle conclusioni della Giunta nulla elezione contestata del II Collegio di Napoli, favorevoli alla convalidazione dell'on. Luigi Siniscalchi.

GIAMPIETRO propone un'inchiesta.

CAVALLOTTI sceenando all'ingerenza del sottoprefetto di Casoria, si associa per un Comitato inquirente.

NICOTERA osserva all'on. Cavallotti che il sottoprefetto di Casoria fu allontanato dalla sua residenza e se le accuse rivolgati saranno provate, il ministro farà il suo dovere.

DE BERNARDIS dice infondata l'accusa contro il sottoprefetto di Casoria: non è credibile l'alterazione dei verbali: basti il vero che i protestanti non hanno osato rivolgersi alle autorità giudiziarie. Voterà la proposta della Giunta. (Bene! Bravo!)

TITTONI, relatore, dice che in qualunque elezione vivacemente combattuta i due opposti partiti hanno accumulato affermazioni contraddittorie per parte di persone egualmente rispettabili: la Giunta esaminò i fatti e su questi conchiuse.

(La Camera respinga la Commissione inquirente; approva di passare gli atti all'autorità giudiziaria, e le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE E' convalidata l'elezione dell'on. Simeoni.

*Politica africana.*

BOVIO divide la storia della nostra colonia in varii periodi; del terzo, il quale va dalla assunzione di Mancilla ad oggi, la responsabilità spetta al ministero Crispi.

Questa responsabilità risulta dal fatto di avere sciolta la questione di Mancilla e dall'altro di avere equivocato nel trattato di Uccialli.

Dopo aver detto in quale stato il ministero trovò le condizioni dell'Italia e la questione africana, dice che la Camera non può prendere che una di queste deliberazioni: tornare, avanzare, rimitarsi.

Ciascuna di queste deliberazioni offre difficoltà gravi e non lievi pericoli. Il miglior partito sarebbe quello di trasformare la colonia da militare in civile; e quando ciò non sia possibile, tornare indietro.

Il peggiore partito sarebbe quello di trasformare quella colonia da militare in penitenziaria. L'oratore si domanda se l'Italia abbia le mani libere; osservando però che nessuna nazione può volere una guerra marittima economica.

Conclude perciò raccomandando alla Camera di ricordare che la vera missione d'Italia non è di conquista e di violenza.

Tanto più potente sarà l'Italia quanto più in mezzo alle nazioni rappresenterà la causa della civiltà, della scienza, della giustizia. (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

IMBRIANI comincia col dire che due politiche si affacciano all'Italia: una di frode e di sangue (ripugnanze ai suoi principii), l'altra di pace e di civiltà.

Allorchè Francesco Crispi nel 1887 assunse il potere, trovò la posizione preparata dal precedente di Degali e bisogna convenire che i primi suoi passi furono cauti e temperati.

Però dopo l'on. Crispi fu preso dall'ambizione di costituire un grosso impero e ciò lo indusse ad abbandonare tutta la colonia in balia dell'elemento militare.

Rammenta alcuni episodi del processo di Musa el-Akkad e Ahmed Kantibay; in questo processo gli arrestati regolarmente furono quattro, frattanto ne comparvero tre davanti al tribunale militare, sonza va che nessuno si occupò del quarto? Vuol dire che dei fatti orrendi denunziati dalla stampa, qualche cosa deves anche sapere l'autorità superiore.

Fa noti alcuni aneddoti raccontati dai deputati i quali mostrano che colà si è infiltrata una immoralità vergognosa, dice che non si reprime la tratta degli schiavi, che un sambuco solo fu catturato con trentamila schiavi ed ora sono state distribuite fra gli ufficiali. (Rumori prolungati — grida: all'ordine).

DI RUDINÌ protesta vivacemente dicendo che quando si fanno di queste affermazioni che sono lesive all'onore italiano bisogna almeno provarle. (Applausi vivissimi).

PRESIDENTE, il quale pare che solamente a questo punto venga a conoscenza dei fatti enunciati fuori di carteggiata, li invita a ritirare le sue asserzioni.

IMBRIANI dice che ciò è stato detto. (Vivissimi rumori, proteste, molti deputati escono dall'Aula).

A questo punto succede una confusione generale, che rende impossibile raccogliere le apostrofi, le quali si scagliano dai diversi banchi contro l'on. Imbriani, contro il Presidente della Camera, perchè non sciolgale la seduta.

PRESIDENTE ripete essere necessario che l'on. Imbriani ritiri quelle parole.

PELLOUX protesta altamente contro le affermazioni dell'on. Imbriani e, se egli non ritirerà le sue parole, sarà costretto ad abbandonare l'aula. (Applausi generali).

Continua vivissima l'agitazione, quasi tutti i deputati sono in piedi, molti si rimarcano specialmente gli on. Marazzi e Giovagnoli, che seguita a dirigere apostrofi al banco della Presidenza.

PRESIDENTE invita per la terza volta l'on. Imbriani a ritirare le sue parole.

IMBRIANI. Le spiegherà non le ritirerà. (Rumori vivissimi — proteste generali).

PRESIDENTE si copre e dichiara sciolta la seduta. (Applausi).

La seduta termina alle 6,30

### Notizie parlamentari

La Commissione pel disegno di legge « Disposizioni per garantire il regolare deflusso delle spese di giustizia penale » si è costituita bleggendo presid. Cefaly e segr. Amore.

La Commissione pel disegno di legge « Notificazione degli atti e depositi giudiziari presso gli Uffici della Posta » ha eletto presid. Cocco-Ortu e segr. De Giorgio.

L'on. Marazzi è stato nominato relatore del disegno di legge « Modificazioni ad alcuni articoli della legge sul reclutamento del regio esercito relativi alle riforme con premio. »

## Negli Stati Balcanici

(S) **Belgrado**, 28. — Il governo serbo rifiutò l'estradizione dell'emigrato Risoff chiestagli dalla Bulgaria, non esistendo alcun trattato d'estradizione fra la Serbia e la Bulgaria e non essendovi alcun precedente a tale riguardo.

(S) **Sofia**, 28. — L'*Agenzia Bulgarese* dichiara infondate le voci sparse che il governo bulgaro avrebbe intenzione di fare pratiche presso la Porta per il riconoscimento del principe Ferdinando e per la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria. In nessuna parte, e meno ancora nelle sfere governative, si pensa d'iniziare trattative riguardo alla sì riconoscimento del principe che alla proclamazione dell'indipendenza.

Sono pure inesatte le notizie date su pretesi movimenti di truppe verso la frontiera serba.

(S) **Bucarest**, 29. — Nei 31 ballottaggi del 1° collegio rinsciron eletti sei candidati dell'opposizione e quindici governativi.

Dopo lo spoglio delle schede, vi fu un'imponente dimostrazione popolare in onore dei ministri Catargi e Vernesco che sono fra gli eletti.

Regna calma perfetta.

(S) **Belgrado**, 29. — Il conte Hunyady fu ricevuto dalla Regina Natalia, che si è rincontrata la decisione finale circa la sua partenza dalla Serbia. Nei circoli governativi si crede che tale questione avrà una soluzione favorevole.

L'emigrato bulgaro Rizow è partito da Belgrado in seguito alla scoperta, presso un individuo a Sofia, di alcune lettere che provano la di lui partecipazione all'attentato contro Belcheff.

Rizow sarebbe già stato arrestato a Krajova.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio di Stato*** ha dato la sua approvazione, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, a due progetti presentati, uno dall'amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo, e l'altro da quella delle ferrovie dell'Adriatico, concernenti: il primo l'esecuzione dei lavori occorrenti per il prolungamento del piano caricatore nella stazione di Genova fino a quella lungo la ferrovia da Savona a Brac ed il secondo, l'esecuzione di lavori di completamento del tronco da Colorno al Po, nella ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Il primo dei detti progetti considera una spesa totale di L. 30,000; ed il secondo quella complessiva di L. 36,988.

***Rete Mediterranea.*** — La Direzione ha sottoposto al R. Ispettorato generale delle ferrovie:

Progetto dei lavori occorrenti per il consolidamento della frana Chiappara al chilom. 197 + 700 della linea Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Campomaggiore e Calciano. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 31,500.

Preventivo della spesa di L. 9400 occorrente per provvedere al ricarico della massicciata sulle due tratte del tronco Rocchippino-Garigliano-Corrente compresa fra le progressive 30,000, 91,700, 93,000, 94,000, 94,400.

Atto di sottomissione stipulato colla impresa Cacciani Costantino per l'escolcramento dei lavori di costruzione della tratta del raddoppio Casello 88 Spesia fra le progressive 830 e 1830.

Atto di sottomissione stipulato colla Ditta Gaspano Nardini e Socii per l'esecuzione dei lavori occorrenti alla demolizione e successiva ricostruzione delle parti guaste del rivestimento della galleria Carvotto fra i chilometri 193,568-60 a 198,599 della ferrovia Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano.

Preventivo della spesa di L. 2662,70 occorrente per provvedere alla costruzione di un muro di cinta a chiusura della stazione di Gallarate lungo la nuova strada comunale in costruzione sul lato di ponente.

Progetto dei lavori indispensabili pell'impianto nella stazione di Forte Rossana a Milano, di un scorritoio merci limitato alle stazioni tre classi di tariffa. Spesa occorrente L. 477,000 escluse la valore del materiale metallico di armamento il cui importo è presunto di L. 78,083,98.

***Il Consiglio Superiore dei LL. PP.*** ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di vario oppere di completamento pel collettore pluviale orientale che fa parte del sistema di fognatura della città di Napoli.

Domanda di sussidio della Deputazione provinciale di Bologna per ripurazione di opere stradali danneggiate dalle piene autunnali del 1889.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'allargamento della mura di Chiara e suo raccordo col piano regolatore di Carignano della città di Genova.

Sussidio al Comune di Godiasco, in provincia di Pavia, per riparazione di opere stradali danneggiate dalle piene autunnali del 1889.

Sussidio al Comune di Salerno pei lavori di difesa e sistemazione del littorale di quella città.

Domanda Franchetti per costruzione di un ponte a travate in ferro sul Lanzoso, in località S. Gaetano (Venezia).

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Venuti per sistemazione definitiva parte dell'ottavo tronco della strada provinciale n. 166 (Messina).

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Quirolo per navi nel porto di Genova.

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Marini per la sistemazione della sponda Cortiorosi in Val di Chiana (Arezzo).

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Porallo per sistemazione del primo tronco della strada nazionale n. 51 (Aquila).

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Sallustio per rafforzamento delle scogliere nei periodi Molfetta (Bari).

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Moretti per la costruzione dei ponte sul fiume S. Carlo lungo la strada prov. n. 111 (Girgenti).

Domanda di sussidio del Consorzio Melle, sponda sinistra, per lavori di ripristino delle opere danneggiate dalla piena (Brescia).

Proposta per la costituzione consuetudine dei grandi canali lagunari (Venezia).

Rigurazione di guasti causati dalle mareggiate alle opere d'arte del porto di Gallipoli (Lecce).

Progetto per la costruzione del nuovo molo foraneo ed opere accessorie nel porto di Castellammare di Stabia (Napoli).

Progetto per la costruzione e l'esercizio dei magazzini generali nel porto di Torre Annunziata (Napoli).

Progetto di urgenti riparazioni alla tratta del molo formate dal porto del Granatello (Napoli).

Progetto per la sistemazione del torrente Palombo ed influenti Crispi e Zabatta, nella bonifica del torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli).

Progetto di bonifica della zona di Cocete di Morto nell'Agro Romano.

Progetto di ripristino di una corrosione all'argine sinistro del fiume Secchia a valle del ponte della ferrovia Mercatmaza (Grosseto).

Progetto di fondazione e riproduzione di passeggiata a sinistra d'Adige in tre tratti della Seminar 3a (Padova).

Progetto per urgente ribatto dell'argine sinistro del Po in fronte Bocchi (Rovigo).

Progetto di difesa frontale della spenda laterale e costruzione di banca alla Botta 3.a Levi a destra di Panaro (Modena).

Domanda della Società di navigazione sul lago Maggiore per costruzione di due pontili mobili nei porti di Lesa e di Ghiffa (Novara).

Progetto per completamento del 1.o tronco della strada provinciale n. 23 (Arezzo).

Progetto di lavori per collocazione di Museo, Medagliere e Finacoteca nel palazzo dei Musei, già Albergo Arti in Modena.

Progetto di lavori addizionali pel completamento del 2° tratto del 1° tronco della strada provinciale n. 13 (Aquila).

Progetto di deviazione di un tratto in contrada Colle Musaro, lungo il 3.o tronco dell'strada provinciale n. 13 (Campobasso).

Progetto di maggiore spesa pel completamento della variante di Montano, lungo il 4.o tronco della strada provinciale n. 10 (Salerno).

Progetto di completamento e sistemazione del tronco Longobardi Fabiano nella strada provinciale N. 118 (Cosenza).

Progetto di lavori per stabilimento dei locali pel la officina Gasometrica in Firenze.

Progetto per l'impianto di dischi fanali e telefoni meritorie lungo il tronco Rome-Avezzano della ferrovia Roma-Solmona.

Progetto di una fermata alla Capannelle lungo la ferrovia Roma Segni.

Progetto d'appalto dei meccanismi disa pel tronco Lucca-Ponte a Moriano nella ferrovia Aulla-Lucca.

Progetto di una variante al tracciato dell'ultimo tratto della tramvia a vapore da Pisa alla Marina di Rosa d'Arbora.

Progetto per la sistemazione della sponda sinistra del Tevere, mediante arginatura nel tratto fra Ponte Milvio e la Rondinella (Roma).

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di 2.a categoria lungo il fiaveno abbondonate (Bologna-Ferrara).

***Ferrovie Sicule*** — Gli aumenti di paghe al personale della Rete Sicula assonsero, in quest'anno, alla rilevante cifra di L. 54,476,50 distribuita fra le varie categorie d'impiegati.

Fra questi aumenti non fu compreso alcun funzionario superiore e fu fatta invece più larga parte agli agenti di fatica, pur tenendo nella debita considerazione il rimanente personale sociale.

Ebbero, infatti, la promozione:

| | | |
|---|---|---|
| Personale di concetto, uffici | | |
| a stazioni | N. 175 per L. | 25,909,00 |
| Id. d'ordine, stazioni, treni, linee eco | » 134 per L. | 10,507,25 |
| Id. di fatica stazioni, treni, linee, magazzini e diversi uffici | » 281 per L. | 11,199,25 |
| Id. delle officine | » 124 per L. | 6,870,00 |
| In tutto impiegati N. 714 per L. | | 54,476,50 |

## ECONOMIA E STATISTICA.

### CASSE POSTALI DI RISPARMIO

*Situazione al fine del febbraio 1891*

| | | |
|---|---|---|
| Libretti in corso in fine gennaio . . | N. | 2,154,123 |
| Libretti emessi nel febbraio . . . . | » | 29,061 |
| | N. | 2,184,380 |
| Libretti estinti nel febbraio. . . . | » | 6,067 |
| Erano accesi al 28 febbraio libretti | N. | 2,177,893 |
| Depositi in fine gennaio . . . . . | L. | 811,176,977 73 |
| Depositi del febbraio. . . . . | » | 16,193,212 10 |
| | L. | 827,310,189 83 |
| Rimborsi del febbraio . . . . . | » | 13,275,039 54 |
| **Rimanenza** al 28 febbraio . . . . | L. | 813,094,850 29 |
| Aumento dei libretti. . . . . | N. | 22,961 |
| » » dei depositi . . . . . | L. | 1,857,972 56 |

### *Agricoltura e tariffe.*

Sabato e domenica nella sede del Comizio agrario si tennero, a proposito delle tariffe, alcune adunanze dei rappresentanti della Società degli agricoltori italiani per accordarsi su talune proposte che saranno poi presentate al Congresso degli agricoltori che si terrà in Asti nel mese entrante.

La rappresentanza era composta dei signori:

Sen. Vitelleschi pres. del Comizio di Roma — Comm. Luigi Arcozzi Masini, Torino — Comm. Felice Gavelli, Società viticultori. — Prof. Jacopo Lavia del Comizio di Alessandria — Prof. Geremino Caruso, Scuola di Pisa — Comm. Toaldi, pres. Circ. Enol. di Roma — Prof. Antonio Keller, Pavia — Conte Gerolamo Ginzio, Napoli — Prof. Antonio Abbà, Catania — Cav. Gius. di Genova, Cesali — Senatore Stefano Castagnola, Genova — Dott. Emilio Fiorussi, Piacenza — Cav. Ottavio Ferraro, Caserta — Avv. Icilio Bandini, Siena — Conte Paolo Manassei, Roma — Prof. dop. Cremonesi, Milano — Conte Alfonso San Severino, Milano — Comm. ing. G. Chizzolini, Lucca. — Cav. Luigi Napoleoni, segr.

I quesiti all'ordine del giorno erano:

1. Se e di quanto debbano elevarsi i dazi di confine attualmente vigenti sui prodotti agrari di importazione.

2. Se oltre ai prodotti agrari ora tassati, altri debbano proporsene su quelli fin qui importati con esenzione da ogni dazio; ed, in caso affermativo, quali ed in quale misura.

3. Quali dei prodotti estori attualmente tassati, lo siano con dazio talmente esagerato da ostacolare il consumo ed impedire agenti (come al momento il petrolio che potrebbe utilmente usarsi nelle campagne (?) pur lo sviluppo di forze motrice); e quali riduzioni, o eu quali voci, sarebbero a proporsi.

Dopo tre lunghe sedute la Commissione delegò il comm. Chizzolini di riferire al prossimo Congresso le conclusioni concordate.

Le quali non sarebbero state inutile conoscere, a meno che non debbano essere circondate dal mistero!

## Atti del Governo.

***Personale giudiziario.*** — Con decreto luogot. Francesco, canc. della Corte d'app. di Palermo, è trasp. a Napoli — Bernardi avv. Giacomo, M. di Catania, è tram. a Palermo — Faumgarten Costello, cancell. della pret. di Ischia, è collocato in aspettativa — Prete Cesare, vice-canc. della pret. di Gallipoli, è coll. a riposo — Marsano Giovanni Giuseppe, id. di Carmiano, è tram. a Vibonati — Borgia Giovanni, id. di Vico Gargauico, in aspettativa, è richiamato in servizio — Maola Tommaso, id. di Pignataro Maggiore, è tram. a Mercato di Napoli.

* * *

***Amministrazioni comunali*** — I consigli comunali di Soto, in provincia di Caserta, di Fabriano, in provincia di Ancona, sono sciolti e sono chiamati nominati commissari regi i signori Busdotti march Giustiniani e Arcangeli.

# Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Genova**, 28 (p. c.) — Lo scoppio alla fabbrica di dinamite di Cengio è avvenuto iersera a ore 5.45, quindici minuti prima dell'uscita degli operai dal lavoro.

Il disastro si limitò ad una sola baracca, delle tre ove si fabbricano cartucce di dinamite.

Lo scoppio ebbe luogo quando, essendo già cessata la lavorazione, si procedeva all'usuale ripulitura delle macchine e si rimuovevano i residui di dinamite sparsi sui pancani.

La dinamite, accumulata, dicde luogo ad un leggero rombo, appena avvertito nel paese di Cengio, che dista mille metri dalla fabbrica.

La dinamite scoppiata era della quantità di 500 grammi circa, e provenira appunto dai rimasugli raccolti.

Al momento dello scoppio trovavansi nella baracca sei ragazze dai 15 ai 19 anni. Quattro di esse, colpite violentemente dalle macchine gettate all'aria, morirono subito, una spirò poco dopo; la sesta, stranamente sotto un tavole, riportò lievi ferite. Tranne il periscio di commozioni interne, si spera di salvarla.

Il numero dei morti è grave in confronto a quelle dei feriti, perchè lo scoppio avvenne in un ambiente ristrettissimo.

Il danno materiale non sapre la duemila lire. I legnami della baracca, sbattuti contro il terreno circostante, non presentano traccie di fuoco. Le baracche vicine non soffersaro nulla. Non è possibile stabilire la causa dello scoppio.

Sul luogo si recò l'autorità e procedette ad una inchiesta.

Questa sera hanno luogo i funerali delle vittime a spese della « Società continentale per la fabbricazione di glicerina e dinamite ».

L'emozione del paese perdì, composto di circa mille abitanti e che dista 31 chilometri da Savona, e dove esistono altre due fabbriche di dinamite, è immensa. Le operaie si rifiutavano oggi di far ritorno al lavoro.

**Napoli**, 28 (p. c.) — S. A. R. il Principe di Napoli, che come sapete si è recato col suo reggimento al campo militare di Persano per le esercitazioni di tiro, si è mostrato molto soddisfatto della vita trascorsa al campo e delle liete accoglienze cui è stato fatto segno. Anche la sua salute è eccellente quantunque le località non siano molto salubri.

Infatti Persano, tra Salerno e Pesto, presso la foce del Sele, è un antico e vasto bosco, con radure e stagni, che sotto i Borboni servira per allevamento dei cavalli dell'esercito e per caccie reali.

Ora vi è il campo di tiro per fanteria e artiglieria ed una casina dove ha alloggiato il Principe.

Quella dimora, in primavera, deve essere quella lande disabitate ha fama di località poco sana.

**Bari**, 28, ore 18.31. — E' partita ora alla volta di Napoli il prefetto Senise, fatto segno ad una imponente e commovent issima dimostrazione.

Erano a salutarlo tutte le autorità e le rappresentanze della provincia e del Comune e le Società operaie. Il prefetto salutò e ringraziò tutti visibilmente commosso.

**Pisa**, 28. (p. c.) — Furono rese solenni onoranze al vice-ammiraglio Del Carretto.

Presero parte al trasporto un battaglione del 39° fanteria, molti ufficiali e soldati di marina, il generale qui di stanza, il sindaco ed il prefetto.

Molte corone sul feretro. Folla lungo le vie.

La salma portata dalla chiesa alla ferrovia è partita oggi per Varrelli, patria del defunto.

**Palermo**, 29, ore 16.30 — Iersera, alle 8.35, esplose, presso il portone della sentinella della caserma di cavalleria di Santa Teresa, un grosso recipiente di latta, contenente polvere.

Il piantone vide un uomo a cavallo lasciare ad un altro a piedi, appoggiare qualcosa vicino alla caserma e quindi fuggire. Poco dopo avvenne la esplosione.

Non vi fu alcun danno tranne la rottura del portone.

Accorsero ufficiali e soldati, quindi i generali e le autorità.

Nella scuderia dei soldati dirimpetto al cbe, a quanto assicurasi, sarebbero dire « Nicotera manderà la cavalleria, dirangerà la risposta! » — Poscia avvenne lo scoppio.

Entro al recipiente vi erano due cartuccie di dinamite, che fortunatamente non esplosero, causa la cattiva condizione del cotone fulminante. Se così non fosse stato, si avrebbero a deplorare gravi danni. La miccia era lunga due metri.

— Stamane nel Corso fu arrestato un individuo, sertamente ubbriaco che gridava: « Viva la repubblica! »

I cittadini sono allarmati dalle voci di disordini sparse da qualche pauroso o malintenzionato.

I bottegai avvisano i clienti che terranno chiuse le botteghe il 1° maggio, invitandoli a fare anticipatamente la loro provvista. Tuttavia più tricrsi che non avverrà nulla e gli operai lavoreranno tranquillamente.

# Teatri ed Arte

**NOZZE IN PRIGIONE**

DI A. ZANARDINI — MUSICA DI E. USSELIO

La nota *pochade* del Labiche « La marida du mardi gras » una delle più giocondo produzioni del *Palais Royal* di Parigi, ha suggerito allo Zanardini il soggetto di questo libretto.

Carlo Capriolo, giovanotto buontempone, spensierato e libertino, è sul punto di mettere finalmente giudizio, sposandosi ad una bella e onesta fanciulla, che possiede per sopra sua zio, un ricco scrigno pieno di denaro. Egli però ha fatto i conti senza la bellissima Tersicore, una sua ex-amante, la quale, per vendicarsi, gioca al suo *cavo* Paride un tiro assai birichino. portandogli via gli abiti nuovi di sposo e sostituendovi un vestito da pagliaccio.

Fortunatamente l'arrivo inaspettato di Lamponcino, un provincialetto, innamorato di Tersicore, il quale capita, vestito correttamente a nuovo, per prender parte alle nozze del suo amico Paride, salva questi dal tranello teseglì dalla furba ballerina. Senza tanti complimenti, e coll'aiuto del proprio servo, Paride s'impossessa, un po' per amore, un po' per forza, degli abiti nuovi di Lamponino che vien messo in letto, e colla consegna di dormire assalato.

Lamponcino è così trovato infatti da Tersicore e dalle sue compagne, le quali, credendo sorprendere Paride, si trovano inaspettatamente in presenza d'uno sconosciuto, vestito da pagliaccio.

Tersicore e le ballerine non sono però troppo schifiltose, e visto trattarsi d'un bello e bravo regazzo lo portano via con loro, lasciando il compito necessario dello loro vendetta.

Al secondo atto infatti, mentre Paride la sposa e i parenti sono insieme a festeggiare la nozze in una trattoria, sopraggiungono Tersicore e le ballerine, in compagnia di Lamponcino, e no nasce un tale baccano da provocare l'intervento del bargello che conduce in prigione tutta la comitiva. Le conseguenze del brutto scherzo, dopo una serie comicissima di equivoci, finiscono allegramente e Paride può, dopo ultimo abbracciare la propria sposa, mentre Tersicore si prende Lamponcino, inorridendosi, come essa dice, della sua educazione mondana.

Come si vede dal succinto racconto dell'azione ci troviamo in piena *pochade*, alla quale aggiungono brio, festevolezza e amenità grandissima i caratteri supremamente comici di Paride, Lamponcino, e quello in special modo di Soffiano, un cameriere di corno che piange sempre sul proprio istrumento le sue disillusioni amorose e il sofferto tradimento di Teodorina, la bella sposa di Paride.

Per vostire di musica piacevole, divertente e al tempo stesso elegante e geniale lo scapigliato Ussello ha saputo trovare accenti che si poteva invocare più a proposito il talento peculiarissimo dell'autore della *Scommessa*, dell'*Educande*, dell'*Eredità in Corsica*, delle *Donne curiose*.

Se l'inglese sia o no riuscito allo scopo, è quello che vedremo stasera. M.

**Concerti**. — Ci scrivono da Venezia 27:

Ieri al liceo musicale Benedetto Marcello ebbe luogo la prima matinata del quartetto veneziano composto dai professori Tirindelli, Lancerotto, Piermartini e Dini.

Fu eseguito prima di tutto un quartetto in *si* bem. di Raff, una composizione astrusa tanto per gli esecutori quanto pegli uditori.

Piacque assai un *allegretto* del Cherubini, che è una cosa carina assai nella quale la melodia è veramente ispirata e la condotta d'una semplicità sorprendente.

In ultimo fu suonato il quartetto in *do min.* di Beethoven in cinque tempi.

L'esecuzione fu ottima, tanto che lo scelissimo ed intelligente pubblico rimeritò gli esecutori con frequenti applausi.

Domenica p. v. avrà luogo la seconda matinata.

# SPORT

## Corse a Tor di Quinto

*Primo giorno - Giovedì 30 aprile*

Commissari: Duca di Mirabello, Principe di Rossano, Don Giulio Grazioli Lante, Principe di Sonnino, Marchese di Roccagiovine — Giudice Handicapper: Barone Alberto Barraco — Ispettore del peso: Barone Michele Lazzaroni — Segretario: Pio Nasi — Starter: M. Giorgio Barbieri.

Prima corsa — **Premio d'apertura**

Ore 2 1/2 pom.

Lire 2,000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. — Distanza metri 1,600.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sir Rholand | Virgo | Giubba e berretto | |
| March. Bicchi | Stellare | azzurro, manica e vita | |
| Princ. d'Ottajano | Colonnello | verde, amaranto | |
| Duca di Bivona | Beppina | verde, bianco e rosso | |
| Razza Sansalva | Barone | rosso e verde | |
| C. Calderoni | Bianco | bianco e nero | |
| Barone F. Orero | Fenice | verde, bianco e r. | |
| Don Rodrigo | Esperanto | rosso b. t. e rosso | |
| A. Franceschetti | Volturno | marrone e rosso | |
| Luigi Quaglietto | Ullania | verde, bianco | |
| Conte Ces. Bertone | Codino | turchino e giallo | |
| William Gibbon | Cocese | amarante e nero | |
| Mm. e Cost. Sinesi | Doris | bianco e rubino | |
| Betti | Darkey | detto | |

Seconda corsa — **Premio del Jockey Club**

Ore 3 pom.

Lire 1,000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni razza. — Distanza m. 2,000.

| | | |
|---|---|---|
| March. Bicago | Ohio | Giubba e berretto |
| Detta | Melegare | verde, bianco e r. |
| Razza Sansalvà | Yoni Grace | rosso b. e verde |
| Detta | Palatino | detti |
| Don Rodrigo | Lowland | rosso b. v. e verde |
| A. Franceschetti | Volturno | marrone e rosso |

Terza corsa — **Premio di Tor di Quinto.**

Ore 3 1/2 pom.

Lire 2,000 per poledri interi e poledre d'ogni paese nati nel 1888. — Distanza metri 2,000.

| | | |
|---|---|---|
| Sir Rholand | Rilingarth | Giubba e berretto |
| Princ. d'Ottajano | Dalconello | azzurro bianco e viol |
| Duca di Marino | Beppina | verde e amaranto |
| Razza di Piavola | Barone | bianco, rosso e |
| C. Calderoni | Sardonica | rosso e verde |
| Razza Casilina | Dion | bianco e nero |
| C. Cesare Bertone | Dea | turch. sanro e bianco |
| Detta | Fatio | turchino e giallo |
| Vic. e Cavtauro Sinesi | Darkey | bianco e rubino |
| Betti | Dario | detti |

Quarta corsa — **Premio della Magliancella**

(Corsa di siepi. Gentlemen Riders) ora 4 pom.

Lire 1,000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni razza. — Distanza metri 4,000.

| | | |
|---|---|---|
| Cav. Cesare Bertone | Bianchetta | Giubba e berretto |
| Marchese Bicago | Pelham | turchino e giallo |
| Barone Berdaraco | Andredo | rosso bleu e nero |
| Cav. Cesare Ranucci | Solyman | nero b. rosso blen |
| Detta | Ippogrifo | verde e nero |
| Cav. Alfonso Pastrilli | Lord Lisetta | detti |
| Ten. Bonetti | Candaline | verde, bianco e giallo |
| Baccetta Gaddi | Ballerina | cerch. r. nero e rosso |

Quinta corsa — **Premio Monte Mario**

(Steeple chase - Handicap) ore 4 1/2 pom.

L. 4,000 per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia — Distanza metri 3,650.

| | | |
|---|---|---|
| Cav. Cesare Ranucci | Ippogrifo | Giubba e berretto |
| Benedetto Gaddi | Vinca | verde e nero |
| Marchese di Fusaita | Mecallio | cerc. verde e viol. a. |
| Razza Casilina | Cervino | turch. verde e bianco |
| Don Marino Torlonia | Azalea | rig. r. e blen e rosso |
| Cav. Cesare Ranucci | Orchita | verde e nero |
| Cap. Fiori | Nervà | viola e rosa |
| Cav. Cesare Bertone | Gambetta | turchino e giallo |
| Barone F. Orero | Favorita | cerch. bianco e rosso |

Favoriti del *Popolo Romano* :

Premio Apertura: *Baiardo*.

Premio del Jockey Club : *Volturno*.

Premio di Tor di Quinto: *Andromeda*.

Premio della Magliancella: *Nathalie*.

Premio Monte Mario: *Azalea* o *Nerva*. E.



# SCONFORTO

DI JULES MARY

## PARTE SECONDA

### Alla scoperta del delitto.

— Ebbene? — fece Clotilde, sempre più commossa e sorpresa.

— Domani io sarò arrestato.

— Non lo credo.

— E' cosa certa, amici. Il signor De Severac ha scoperto una nuova traccia che non può lasciare ignorare alla giustizia. Io perciò mi lascierò arrestare senza alcuna protesta, e risponderò senza mentire alle domande del signor D'Hautefort.

— Che cosa direte?

— Riconoscerò che io stesso ho portato il cadavere di Lafistole al crocicchio di San Giacomo.

— Ma in ogni caso — aggiunse Clotilde con animazione — non potrete dire di averlo ucciso voi.

— E perchè no?

— Cosa?

— Questa mia confessione potrebbe fine a ogni indagine. Il signor Valentino sarà felice dopo aver riabilitato la memoria di suo padre, e per voi, signore, per voi che amo tanto, sarà finito il terrore di questo spaventevole incubo.

— E voi supponete che io accetterò un simile sacrificio?

— Lo spero.

— Mai ! — fece Clotilde con fermezza.

— Pensate, signora, che voi siete in una terribile alternativa, e che ci vuole qualche cosa di straordinario per uscire da una così strocc situazione. Per essere salva non avete altro mezzo... che quello che io vi offro. Accettatelo, ve ne prego... se non per voi, almeno per l'onore di vostro marito e per la felicità di vostra figlia.

— No, signor Jourdan... non posso e non debbo accettare il vostro sacrificio. Eppure voglio dirvi che le vostre parole mi hanno causato una profonda gioia ! Voi avete un nobile cuore, e vi esprimo tutta la mia riconoscenza per questo generoso sacrificio a cui voi solo potevate pensare, e che voi solo sarete capace di compiere.

— Ve ne prego, non dite di no.

— Ma io vi domando : come avete potuto supporre che io avrei accettato? Voi sapete in qualli circostanze mi stato ucciso Lafistole... e sapete bene che, accidentale, io era quasi nel mio diritto.

— Certo.

— Qualunque giudice non potrebbe a meno di scusarmi e di assolvermi... e anche dinanzi alla legge morale, quest'omicidio non può essere considerato come un delitto.

— Avete ragione, ma...

— Sarebbe invece un atroce delitto, mio caro Pietro, di lasciar cadere sopra di voi la responsabilità di questo omicidio. Sarebbe una cosa infame lasciare accusare e condannare voi.

— Chi ?

— Certo, voi sareste condannato, perchè voi non potreste addurre a vostra discolpa le ragioni che militano in mio favore. Io posso dire che ho ucciso Lafistole per difendere mia figlia dai desiderii di quel miserabile. Ma voi, quando vi chiedessero le ragioni dell'omicidio, che cosa risponderesto?

— Non m'importa quello che sarà di me !

— E che cosa penserente di me, se io accettassi il vostro sacrificio?

— Che cosa penserei? Che voi mi portavate tanto affetto da permettermi di dimostrarvi la devozione che ho per voi.

— Voi mi disprezzereste!

— Oh! signora !

— Voi mi disprezzereste, vi dico... e avreste ragione.

— Ma signora... perchè parlate così? Se non si trattasse che di voi, e se voi foste, come me, sola al mondo, comprendo che non potreste accettare un simile sacrificio. Ma io vi dico che voi non avete più il diritto di rifiutarlo, dal momento che si tratta di salvare la felicità di vostra figlia e l'onore di tutta la vostra famiglia.

— Povero Pietro!

— Dare il mio onore o la mia vita per Bérangère mi sembra la cosa più naturale del mondo e io sono sorpreso che voi non pensiate come me! Senza contare che questo sacrificio, come voi le chiamate, ha un'altra ragione.

Clotilde, sumirata per l'eroica abnegazione di quell'uomo, lo ascoltava cogli occhi scintillanti.

— Quale ? — disse.

— Ma a quando Bérangère era fanciulla, vivava qualche volta a Villvadrau, e io avevo almeno questa suprema gioia di vederla. Era una ragione per vivere. Ma ella sta per prendere marito...

— Ma...

— Forse, Bérangère, per il segreto istinto di ogni donna, ha indovinato che io l'amo, e allora, per rispetto a suo marito, andrà lontano, e io non la vedrò più. E che cosa volete che io divenga? Dunque, signora, non mi dite di no... e soprattutto non considerate come un sacrificio ciò che io vi offro.

— No, signor Jourdan.

— Io non ho nulla da sacrificare... anzi, mi rimane la felicità supreme di aver salvato voi, e di aver contribuito alla felicità di Bérangère...

Clotilde scosse il capo.

— E' un'amabilissima pazzia — disse — ma per sempre pazzia.

Il seguito in quarta pagina

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDI', 30 aprile 1891 - S. Caterina.

Leva il sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la luna alle ore 2.34 s. — Tramonta alle 3.33 m.

**BOLLETTINO METEORICO.**

29 Aprile 1891.

Europa pressione sopra 760 mill. Russia centrale e meridionali. Grecia e parte dell'Asia Minore, alcuneb buone altrove. Danzica 761; Mosca 764.

Italia 36 ore: barometro variato irregolarmente; pioggie quasi generali, specialmente coplose Nord.

Venti freschi forti meridionali Centro Sud; mare agitato nelle stazioni. Temperatura piuttosto elevata.

Stamane cielo nuvoloso, coperto e piovoso. Venti generalmente freschi variabili. Barometro 754 mill. nella Italia e alle Adriatico e 756 Torino, Cagliari, Palermo, Lecce. Mare mosso e agitato coste ionie.

Probabilità : venti freschi abbastanza forti intorno ponente ; cielo nuvoloso con pioggie, qualche temporale, mare mosso agitato.

**GUIDA DEL FORESTIERE.**

**Giovedì.** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalli alle 2 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Pinacoteca, Gregoriano, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 3 1/2. Il teatro di Senre in Via Metulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, anche di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il primo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 4 e le Vitali Settembre; per le scuderie dal gran Scudiere via della Dataria palazzo 6. Felice. Mezzo Berghini (Pensionato Fidei) dalle 10 alle 12.

*Conferenze* - *Alessandrino* (Università) dalle 9 alle 5 e dalle 7 alle 8 - *Aquila* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Ciamberlano* (Minerva) dalle 7 alle 8 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ascorre perenne), dalle 10 alle 12 - *Gerini* (Accademia dei Lincei) dalle 11 alle 1 - *Romano-Sterl* (Accademia di S. Luca) dalle 8 alle 3 - *Varinese* dalle 8 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 5 dalle 7 alle 8 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 5 pom.

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunciati il giorno 27 aprile 1891.

Nati 45 compresi 5 nati morti
Morti 37 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Brazolli Galtrede fu Vincenzo, 63
Giuliani Teresa di Augelo, Rosa, 63, ved.
Cipriani Rocco di Michelangelo, Trigoria, 21
Sensi Angelo di Sante, Terni, 21
Pluschow Giulitta de Gaetano, Roma, 12, ved.
Cosimelli Teresa di Girolamo, Ieri, 54, celibe
Draniei Teresa di Nazareno, idem, 44, coniug.
Lanzoli Enrico di Olindo, Moriano, 49, id.
Terranzan David fu Pietro, Ivrea, 57, celibe.
Aielli Vincenza fu Pasquale, Citta S. Angelo, 21, id.
Frasca Tognozzi fu Alessandro, Norma, 48, id.
D'Aniere Luigia fu Gio. Batta., Montemarciano, 58, coniug.
Chiaramonti Luisa fu Pietro Paolo, Cervetri, 57, vod.
Pistolesi Teresa di Alfonso, Roma, 9.

MATRIMONI del 27 APRILE

Ansiero Giovanni, bracciante, con Galli Maria
Guglielmi Serafin, falegname, con Sabatini Adele
Bruccoli Raimondo, cocchiere, con Minturi Maria
Del Papa Luigi, cocchiere, con Carnigiani Maria
Peloni Giovanni, meccanico, con Cobetini Giulia
Frecentese Adolfo, impiegato, con Simon Guglielma Ester
Lanza Pietro, possidente, con Sandrico di Monteforte E.
Cioff Luigi, impiegato, con Segarini Teresa.

**LOGOGRIFO.**

4 - Sul dorso all'asinello.
5 - Sul capo di Nettuno.
6 - Sul volto or grosso or snello.
7 - Sul desco da pianer.

Spiegazione dello Scambio di consonante di ieri : V-ANDALI — S-ANDALI.

Ieri, alle 2.15, ha cessato di vivere, dopo lunga e penosa malattia, nell'età di anni 49, lasciando nella desolazione i suoi cari, il

**cav. Arturo Sassenò**

segretario al Ministero dei LL. Pubblici.

Fu amorevolissimo figlio, marito e padre affettuoso. Quanti lo conobbero ne apprezzarono altamente le doti dell'animo e ne piangeranno sempre la dolorosissima perdita.

*Un amico.*

Nella ora pom. di ieri, dopo breve e fiera malattia, mancava ai vivi il

**prof. Gaetano Biaselini**

pittore distinto e cittadino di specchiate virtù.

Nato a Fermo nella Marca, buono di cuore e integrità di carattere, gli conquistarono in questa Roma, che Egli tanto amò, la stima e l'affetto di quanti lo conobbero e piangono oggi la perdita dell'amico... del fratello.

Anima buona e gentile, fu a tutti noi rare esempio di lealtà e di fede nei domestici affetti ed in quelli dell'amicizia. *Gli amici.*

# Consiglio comunale.

*Seduta del 29 aprile 1891 — Pres.* **Cucturi.**

La seduta è aperta alle 9 e mezzo.

CAETANI partecipa un telegramma del sindaco di Torino, col quale esprima il dolore della cittadinanza torinese pel disastro di Vigna Pia.

GIOVAGNOLI deplora l'assenza di qualunque autorità municipale al secondo Congresso della Dante Alighieri, tanto più che solo solennità di morale di questi giorni ha avuto quel carico.

CAETANI dichiara di aver incaricato l'assessore Cruciani-Alibrandi di rappresentare il Comune.

CRUCIANI-ALIBRANDI dice che l'invito gli giunse troppo tardi per poter assistere alla inaugurazione del Congresso, essendo partito da Roma il giorno stesso.

GIOVAGNOLI è lieto delle spiegazioni avute perchè ne risulta che l'assenza del rappresentante del Comune a quella solennità, fu dovuta esclusivamente ad un equivoco.

GAZZAN interpella la Giunta a sollecitare la discussione del nuovo capitolato con la Società tramways-Omnibus, osservando che le 65 mila lire di maggiore introito che ne avrebbe il Comune rimborserebbero a diminuzione dalle nuove imposte.

— Avete ragione, ma...

— Sarebbe invece un atroce delitto, mio caro Pietro, di lasciar cadere sopra di voi la responsabilità di questo omicidio. Sarebbe una cosa infame lasciare accusare e condannare voi.

— Chi ?

— Certo, voi sareste condannato, perchè voi non potreste addurre a vostra discolpa le ragioni che militano in mio favore. Io posso dire che ho ucciso Lafistole per difendere mia figlia dai desiderii di quel miserabile. Ma voi, quando vi chiedessero le ragioni dell'omicidio, che cosa risponderesto?

— Non m'importa quello che sarà di me !

— E che cosa penserente di me, se io accettassi il vostro sacrificio?

— Che cosa penserei? Che voi mi portavate tanto affetto da permettermi di dimostrarvi la devozione che ho per voi.

— Voi mi disprezzereste!

— Oh! signora !

— Voi mi disprezzereste, vi dico... e avreste ragione.

— Ma signora... perchè parlate così? Se non si trattasse che di voi, e se voi foste, come me, sola al mondo, comprendo che non potreste accettare un simile sacrificio. Ma io vi dico che voi non avete più il diritto di rifiutarlo, dal momento che si tratta di salvare la felicità di vostra figlia e l'onore di tutta la vostra famiglia.

RANZI assicura che dopo la discussione del bilancio si farà premura di presentare il nuovo capitolato al consiglio.

Si riprende la discussione del bilancio dell'art. 98 dell'entrata.

Meno tasse approvati fino al 76 senza discussione.

MIRAGLIA annunzia che in seguito alle risultanze ottenute il deficit del bilancio ordinario è stato ridotto a L. 1,501,196.01. A questo bisogna far fronte o col rimanggiamento delle antiche tasse o coll'imposizione d'imposte nuove.

CAETANI invita il Consiglio a procedere alla discussione del rimanggiamento delle vecchie tasse per vedere quindi quanto si debba chiedere alle nuove imposte.

Si passa alla discussione delle proposte relative.

GRANDI domanda che il provento di L. 1,000 della polanda dei suini sia lasciato a beneficio della società dei pizzicagnoli.

CAETANI studierà in seguito la questione. Pel momento invita il Consiglio ad approvare la proposta della Giunta come è stata presentata.

MIRAGLIA si associa.

MONTEVERDI crede che il rimanggiamento delle vecchie tasse debba essere eseguito con criteri proporzionali. Insiste su questo concetto ed invita la Giunta a studiare la questione.

RIZZOLI osserva che la legge vi si oppone.

MONTENOVESI. Dal momento che la legge non consente che la imposta siano applicate con criteri progressivi, dichiara che non voterà alcun rimanggiamento.

RUSPOLI insiste perchè la tasa domestici sia applicata rigorosamente, risultando come molti sfuggano a questa imposta.

FIPPONI osserva che la legge non consente lealmente che la tasa domestici sia applicata con criteri progressivi, ma sta in fatto che parecchi Comuni vi adoperano Pianno applicata con tali criteri.

MONTENOVESI propone formalmente che la tasa domestici sia lasciata quale è attualmente.

BIANCHI E. e TRANZI domandano che siano maggiormente tassate le vetture appartenenti a case patrizie.

Posti ai voti si approvano i rimanggiamenti della imposte secondo le proposte della Giunta e cioè: aumento della tassa sui domestici; aumento del 50 per 0[0 della tassa sulle vetture private; raddoppio della tassa sui carri e muli da carro.

Si passa a discutere il riordinamento della tassa di occupazione di suolo pubblico e delle tasse e diritti sulle concessioni municipali.

TOMMASINI raccomanda la costruzione dei mercati coperti. Insiste perchè siano distinti per quanto riguarda la tassa di occupazione nei pubblici mercati i rivenditori fissi dai produttori che soltanto per poche ore del giorno depositano la loro merce sui pubblici mercati.

MONTENOVESI osserva che non si tratta di un rimanggiamento, ma di una nuova tasse, che quindi non può trovare posto nella proposta in discussione. In ogni modo dichiara che voterà contro, anche perchè i nostri mercati pubblici si trovano in condizioni veramente deplorevoli.

CAETANI scioglie le ragioni che consigliarono la Giunta a proporre questa nuova imposta.

Riconosce col cons. Tommasini che i produttori meritano qualche riguardo, ma da indagini fatte in proposito gli risulta che essi vorrebbero colpiti da questa nuova imposta per poco più di 16 mila lire. Si tratta quindi di un aggravio minimo, che non può tornare dannoso agli agricoltori del suburbio.

RUSPOLI osserva che nelle attuali condizioni dei mercati la tassa proposta è di difficile applicazione.

TOMMASSINI prende atto delle dichiarazioni del Sindaco, osservando che appunto perchè vanderebbe assai poco è il caso di risparmiare questa nuova imposta agli agricoltori. In ogni modo rileva che per la stessa proposta, una medicina meree portata al mercato pagherebbe due volte il posteggio, dal produttore e dal rivenditore.

Crede che l' Amm. comunale debba risparmiare qualunque imposta che possa avere per conseguenza un aggravio sul prezzo dei generi di prima necessità e quindi, pur essendo disposto a votare le nuove tasse, dichiara che ove la Giunta non tenga conto delle sue osservazioni voterà contro la proposta in discussione.

BALESTRA si associa alle osservazioni del Sindaco dimostrando l' equità delle proposte della Giunta.

MIRAGLIA, a nome della Commissione propone che la tassa di posteggio sia ridotta della metà.

Posti ai voti la proposta del relatore è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta alla 12.30.

# NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

*La borsa in Germania.*

Alcuni dati statistici permettono di stabilire che durante l'anno scorso si sono contrattati in Germania 5 miliardi e 200 milioni di litri di birra. E' stato fatto il calcolo che con questa enorme quantità di liquido gambrinano, vi sarebbe tanto da alimentare una fontanella di birra, che scorresse notte e giorno, dando 165 litri al secondo. Il consumo totale di birra corrisponde a 105 litri annui per individuo : ma stcome donne e bambini non possono ascrivere che sarebbe loro assegnata, è chiaro che agli individui maschi spetta una quota assai più forte. E da notare infine che il consumo di birra dell'anno scorso, presenta un aumento del 9 per cento sur quello dell'anno precedente. *Cressit eundo!*

# Cronaca di Roma

**Temperaturn di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,1 — minimo 11,0.

**Deputazione provinciale.** — Nell'ultima seduta la Deputazione, presieduta dal senatore Bruno, ha preso, fra altro di minore rilievo, le deliberazioni seguenti :

Ha dato in appalto i lavori di manutenzione 1891-96 della via Arenula Tr. IV col ribasso del 7 0[0 sul vostro stabilito dal capitolato.

Stabilito, dietro proposta del deputato Boccelini, che, appena pubblicato il decreto di classificazione fra le provinciali delle seguenti strade: L. Ghiaette — Valleftalia — Cresa, fra altro di minore rilievo, le deliberazioni seguenti :

Ha dato in appalto i lavori di manutenzione 1891-96 della via Arenula Tr. IV col ribasso del 7 0[0 sul vostro stabilito dal capitolato.

Stabilito, dietro proposta del deputato Boccelini, che, appena pubblicato il decreto di classificazione fra le provinciali delle seguenti strade: L. Ghiaette — Valleftalia — Cresa, fra altro di minore rilievo, le deliberazioni seguenti :

Ha dato in appalto i lavori di manutenzione 1891-96 della via Arenula Tr. IV col ribasso del 7 0[0 sul vostro stabilito dal capitolato.

Stabilito, dietro proposta del deputato Boccelini, che, appena pubblicato il decreto di classificazione fra le provinciali delle seguenti strade: L. Ghiaette — Valleftalia — Cresa, fra altro di minore rilievo, le deliberazioni seguenti :

Ha dato in appalto i lavori di manutenzione 1891-96 della via Arenula Tr. IV col ribasso del 7 0[0 sul vostro stabilito dal capitolato.

Stabilito, dietro proposta del deputato Boccelini, che, appena pubblicato il decreto di classificazione fra le provinciali delle seguenti strade: L. Ghiaette — Valleftalia — Cresa, fra altro di minore rilievo, le deliberazioni seguenti :

— Signor Jourdan...

— E aggiungo che non non avete neanche il diritto di impedirmi l'orgoglio di aver salvato voi, e anche la suprema felicità di cesarmi sacrificate per Bérangère.

— La vostra offerta è grande, è generosa... ma io rifiuto.

Jourdan supplicava.

— Signora — disse — voi sapete quanto io adori Bérangère! E crederete dunque che sarebbe per me un sacrificio? Sarebbe anzi una ineffabile felicità. Quando io era bambino, il mio pensiero non era occupato che di lei, e io non pensavo che al mezzo di farle cosa gradita. La mia sola gioia era di vedere Bérangère contenta e sorridermi.

— Signor Jourdan !

— In mi sono passati molti più spaventosa solitudine morale... e qual sorriso di Bérangère mi sollevava l'anima, perchè mi era come una prova del suo affetto.

— Nobile cuore !

— E se voi sapeste, signora, come sono orgoglioso di questo mio amore chiuso nel segreto della mia anima ! Imperocchè mi pare inutile dirvi che non mi sono mai fatto illusioni, e non ho mai neanche pensato che Bérangère potesse corrispondere al mio amore ! Io l'ho adorata e l'adoro come si adorano le Madonne, come si adora il buon Dio... con la fronte nella polvere, da lontano, sempre sperando.

— Povero Pietro!

— Dare il mio onore o la mia vita per Bérangère mi sembra la cosa più naturale del mondo e io sono sorpreso che voi non pensiate come me! Senza contare che questo sacrificio, come voi le chiamate, ha un'altra ragione.

Clotilde, sumirata per l'eroica abnegazione di quell'uomo, lo ascoltava cogli occhi scintillanti.

— Quale ? — disse.

— Ma a quando Bérangère era fanciulla, vivava qualche volta a Villvadrau, e io avevo almeno questa suprema gioia di vederla. Era una ragione per vivere. Ma ella sta per prendere marito...

— Ma...

— Forse, Bérangère, per il segreto istinto di ogni donna, ha indovinato che io l'amo, e allora, per rispetto a suo marito, andrà lontano, e io non la vedrò più. E che cosa volete che io divenga? Dunque, signora, non mi dite di no... e soprattutto non considerate come un sacrificio ciò che io vi offro.

— No, signor Jourdan.

— Io non ho nulla da sacrificare... anzi, mi rimane la felicità supreme di aver salvato voi, e di aver contribuito alla felicità di Bérangère...

Clotilde scosse il capo.

— E' un'amabilissima pazzia — disse — ma per sempre pazzia.

Il seguito in quarta pagina

La stessa presidenza ha rimesso al Sindaco di Roma, accompagnandole con una lettera, L. 500 destinate a beneficio dei danneggiati della polveriera di Vigna Pia.

Sono due opere di beneficenza queste, che il solo annuncio basta a far acquistare altri titoli di benemerenza al Comitato per il Carnevale del 1891.

**I soccorsi** — Rissumiamo la nota delle offerte finora pervenute per i danneggiati di Roma per le vittime del disastro di Porta Portese.

Congregazione di carità L. 12,000 — Consorzio fra i negozianti di vino 500 — Prefetto di Roma 500 — Banco di Roma 2000 — Ministro della guerra per Alessandro Schweinfurt 1000 — Marchesi Gaetano notaio in Chieti 10 — Municipio di Foligno 100 — Salvi Costanzi Benvenuto 60 — Mendi professore Ludwig 500 — Torlonia Principe D. Giulio 5000 — Duca di Caravaro 1000 — Castani Onorato Duca di Sermoneta 2000 — Duca e Duchessa di Genova 2000 — Torlonia Principe Don Pamphili 1000 — Sottoprefetto di Spoleto 240 (offerta raccolta) — Ministero dell'interno 10,000 — G... 5 — Chiesa suv. Filippo 5 — Giornale *L'Opinione* per conto di un anonimo di Bergamo 100.

Totale L. 37,990.

— Il sindaco di Torino ha diretto il telegramma al sindaco di Roma:

« Il Consiglio comunale di Torino, nell'aprire la sua sessione primaverile, ispirandosi al sentimento fondissubile affetto che unisce Patrizia capitale sabalgina alla gloriosa capitale d'Italia, diedemi mandine incarico di esprimere a Vossignoria quanto profondamente il disastro avvenuto a Roma abbia afflitto la cittadinanza torinese.

Sindaco: *Voli.* »

**Nozze.** — Ieri l'on. Giovagnoli ha unito in matrimonio la signorina Elvira Aureli figlia del nostro amico avv. Luigi Aureli deputato provinciale di Roma, col signor Augusto Gualdi che appartiene ad altra famiglia della buona borghesia di Roma.

Testimoni per lo sposo erano il cav. Franceschi Costantino ed il comm. Betocchi del Consiglio superiore dei LL. PP.; per la sposa l'avv. Scinlao Aureli e l'ing. Pietro Guidi. Assistevano molti distinti signori.

Dopo il matrimonio civile in casa dell'avv. Aureli fu servito un rinfresco bellissimo e quindi gli sposi se ne partirono per l'Alta Italia. Buon viaggio e cordiali auguri.

**Per gli studenti.** — Sotto l'alto patronato di S. M. la Regina si darà la sera del 2 maggio al teatro Nazionale una rappresentazione straordinaria a beneficio della Cassa universitaria di previdenza per gli studenti poveri. Questa filantropica festa è raccomandata da un nucleo di gentili patronesse: Marchesa Di Rudinì, Marianna, contessa della Somaglia, principessa di Venosa, duchessa Caetani, signora Ratazzi, contessa Pasolini, signora Robilio, contessa di Santafiora, signora Giorgina, contessa Capranica, signora Pellicani, E. Donna Amalia Depretis, signora Rava, contessa Visone, signora Berti, signora Parenzo, signora Martini, signora Sgnilloni.

**Associazione commerciale.** — Importante riunsi l'assemblea di ieri sera, alla quale assistevano oltre 80 soci.

Presiedeva il comm. Tittoni, il quale, in principio di seduta comunicò che in seguito ad analoga domanda della Presidenza dell' Associazione commerciale S. E. il ministro del tesoro riconoscendo i vantaggi che nelle attuali condizioni può offrire una riduzione del tasso delle scorte alla classe commerciale e industriale, aveva assicurato che si interesserà con amore della cosa, riservandosi di poter dare definitive assicurazioni in proposito.

La proposta di 20 soci relativa ad un articolo aggiuntivo allo Statuto, dopo animata discussione venne respinta con 41 voti contrari.

L'assemblea approvava in seguito il bilancio preventivo, nominava i revisori dei conti e votava ad unanimità di prendere parte attiva all' Esposizione Nazionale di Roma del 1891.

In fin di seduta, su proposta dell'avv. Leopoldo Piacentini, si apri una sottoscrizione, tra i pochi soci presenti, a beneficio delle vittime dello scoppio della polveriera che fruttò circa 70 lire.

La sottoscrizione continua tra i soci assenti.

**Circolo Savoja.** — L'altra sera, nella propria sede in Vicolo del Solitto 20, ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo Savoja.

In principio di seduta, l'avv. E. Pompei, presidente della Commissione esecutiva, fece un'accurata relazione di quanto operò la Commissione stessa, dal giorno della sua elezione fino ad oggi. Quindi, dopo lunga e ordinata discussione, venne introdotte importanti modificazioni nello statuto sociale.

Infine si procedè all'elezione del Consiglio direttivo, che risultò così composto:

*Presidente:* avv. Edoardo Pompei — *Vice-presidenti:* prof. Luigi Cossa, Chierici, comm. Francesco Sirletti — *Consiglieri:* Alessandro Goretti, Augusto avv. Caroseli, Alessandro rag. Angelini, Francesco Cecarini, Augusto Cecchi, Carlo cav. Persiani, Giovanni cav. Giani, Emilio Prof. Nolli, Angelo, Angelini Severini — *Commissione di vigilanza:* Giuseppe Tacchi, Antonio Fares, Alessandro Bacciobelle. — Il segretario e il cassiere-economo saranno nominati dal Consiglio.

**I feriti del disastro.** — Continua sempre il miglioramento di tutti i feriti del disastro, salvo quelli di lieve entità non vi è alcuno che versi in pericolo di vita.

Il capitano Spaccamela ed il tenente Gabrielli sono continuamente visitati da alti personaggi e da ufficiali.

Ieri, verso le 3, S. E. il ministro della guerra si recò a visitare i feriti all' Ospedale militare e si trattenne a lungo con il Gabrielli e con il bersagliere Bordignoni.

Il bravo caporale Cattaneo può dirsi guarito e si è rassegnato alla sventura di rimanere storpio, sapendo però di aver dato sì bella prova di sangue freddo e coraggio.

Il generale San Marzano si recò lermattina all'Ospedale della Consolazione.

**Echi del disastro.** — Ieri fu curata alla Consolazione la donna Albega Carlotta, di anni 42, con una forte contusione alla gamba sinistra.

Dopo che, trovandosi per la cucina nella sua abitazione, in via Portico d'Ottavia n. 13, piano ultimo, nel momento in cui avvenne lo scoppio della polveriera, precipitò dalle scale cui crollarono in tal modo.

**Fra gli artisti** — S. E. il card. Parrocchi si è ieri recato nello studio dell'artista cav. Scifoni a visitare un quadro ben riuscito, che è destinato ad una delle chiese di Roma.

**Tecno cacciatori** — Sebbene non siasi raggiunto il numero voluto, tuttavia anche quest'oggi, giovedì, e domenica 27 maggio avranno luogo i tecni cacciatori, salvo a sospenderli se non saranno 120.

**Il dott. Colletti** ha denominato l'acqua di Sangemini, per gli splendidi risultati ottenuti, l' « Acqua della salute. »

**Investimenti.** — Iermattina il carrettiere Andreoni Giuseppe, di anni 25, alla stazione ferroviaria di venne investito da un carretto, il cui conduttore rimase sconosciuto e riportò una contusione, guaribile in giorni 12, alla gamba destra.

**Avviso dei falsari** — A prevenire qualsiasi spiacevole conseguenza pubblichiamo che siamo stati constatato nel modo il più assoluto che i falsari di Fabriano, tentò scoperti ed arrestati, hanno eseguito soltanto 50 copie di un foglio di Fabriano una quantità di fogli in bianco (tutti sequestrati) di cartelle del debito pubblico, a scopo di venderla greggia a chi si proponeva poi di falsificarla e metterla in commercio.

Quindi l'operazione compiuta dalla Questura è giunta proprio in tempo ad impedire la traduzione in atto di una frode gravissima a danno della fede pubblica.

**Un mese di multa.** — A Fiumicino, certa Sandori Marin Vincenza di anni 45, fu morsa al braccio sinistro da un mulo.

La disgraziata riportò frattura e grave ferita, per la quale fu giudicata guaribile in due mesi con riserva.

**Chi ha trovato** due biglietti da 50 lire, forniti una vera opera di carità a riportarli a Francesco Capocaccia, un povero sarto, che sta a via Crescenzi 26, p. terreno.

Questo 50 lire che il povero sarto aveva riscosso per lavori a pel. Barberini, rappresentone, si può dire, tutta la fortuna della sua famiglia.

**Trasferimento** — Le sig. Argia Pini, lavatrice, avverte la sua clientela di aver trasferito il suo domicilio a via della Purificazione n. 8, sugo di piazza Barberini.

**Banca di L. 50** e chi conseguirà si porterà del palazzo Maggiorani, Corso Vittorio Emanuele n. 154, un *piccolo orologio d'oro*, inciso, a marca saponetta, con catenella corta, pure d'oro intrecciata e terminata in un vaga piccola palla, smarrito il tutto sul Corso Vittorio Emanuele e nel tratto fra il palazzo Maggiorani e il negozio Fratelli Pirocchi.

**Il dott. Borghese ostetrico** e specialista per le malattie delle donne e bambini, avverte la sua clientela che dal 1° maggio trasferisce il domicilio e l'ambulatorio in via Nazionale 40 p. 8.

## S. P. Q. R.

### Per i danneggiati dallo scoppio della Polveriera di MONTEVERDE

*Oblazioni fatte al nostro ufficio*

| | |
|---|---|
| *Popolo Romano* | L. 100 — |
| Michele Modorini | » 1 — |
| Anselmo Zaffirelli | » 5 — |
| F. Cristofanelli | » 25 — |
| Luis Francesco | » 25 — |
| Prof. Lambroso | » 30 — |
| Avv. Giacinto Silenzi | » 100 — |
| Arthur Macarny Esq. | » 200 — |
| M. R. S. Grosenogh | » 100 — |
| Ernesto De Ignazius | » 50 — |
| Francesco e Francesco Pantano | » 100 — |
| Totale L. | 687 50 |

Avvertiamo che le obbiazioni saranno ricevute al nostro ufficio di Amministrazione dalle **9 ant. alle 2 pom.**

L'inserzione nei giornali del nome e della somma, che può essere anche di 5 centesimi, servirà di ricevuta.

## Piccola Cronaca di Roma

**Buona occasione** — Un isolato di 2000 m. q., fabbricato o terreno, fronte a tre strade e giardino, lavorato, mezzogiorno e ponente: posizione salubre e centrale presso la via Nazionale e Agostino Depretis à da vendersi a buone condizioni. Dirigersi Caffè Balbo, via Agostino Depretis.

**Nettuna** — Vendita di casino, v. da pagina).

**Per malattie di pelle e di orecchi** — Il prof. comm. Ottavio Leoni, di consultazioni private tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. m. Via Veneto n. 11, p. 3°, presso piazza Barberini.

**Anzio.** — Vasti locali terreni con giardino, incontro Stazione. Botteghe piazza Pia, via Faro. Appartamenti superiori, mobiliati, proprietari nuovi, piazza Pia. Dirigersi proprietario Raffaele Simmarelli, Anzio, piazza Pia N. 17 p. 2.

**Da affittare** — Mezzanino Montecitorio al 2° piano con ingresso nella Via in Aquino, unitel stanza per uso di ufficio, abitazione, ecc. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. Dirigersi al portiere in piazza Montecitorio, 121.

**Palazzo Piano.** — Vasti locali terreni da affittarsi subito, ed altri disponibili in breve, nel vicovirtuto Palazzo Fiano al Corso. Per le trattative, nelle ore consentite di S. E. il sig. Duca di Fiano, via in Lucina, 17, dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

**Dott. Emilio Impacciandi.** — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto, di cuore e nervose.* Piazza della Cancelleria 85.

**Malattie vie urinarie** — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 5 pom.

**Chirurgia e ginecologia.** — Dott. Felice La Torre, consultazioni private dalle 2 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Morosini.

Consultazioni lunedì, mercoledì, e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'istituto ostetrico-ginecologico, via Collina. 30 — Consultazioni dalle ore 11 all'1 pom.

**Malattie d'occhi.** — Il dott. cav. Bonagrazia, prof. d'oculistica, si è trasferito in via Frattina, 34 — Consultazioni dalle ore 11 all'1 pom.

## TEATRI DI ROMA

*Costanzi* — Dovea ripetere ogni sera tutte le feste entusiastiche di applausi e chiamate al proscenio per gli artisti e per il bravo autore del- l'opera *Andrea del Sarto*, il maestro Cesare Dall'Argine. Basti il dire che lo repliche di questo nuovo lavoro del Bazzalle hanno tutte fatto sacco- glienza sotto l'immediata.

Questa sera dell'*Andrea del Sarto* si darà l'ultima rappresentazione, epperciò quelli che ancora non l'avessero udito possono approfittarne.

**Nuovo** — Domenicaccio che stasera andrà in scena il nuovo melodramma buffo in 3 atti: *Nozze in Perigione*, del bravo maestro Usiglio.

Al valentissimo e simpatico autore delle *Donne Curiose* rinnoviamo i nostri auguri per uno splendido successo.

*Valle* — L'artista A. Vicchi darà stersera fra i più vivi applausi la sua spettacolo d'onore.

Questa sera il veterano dei carrettieri moderni, il Barsi, darà la sua benefiziata replicando l'esilarantissima *pochade. Camere ammobigliate.*

*Quirino* — La vezzosa mima Luisa Cristino prosegue a fanatizzare il pubblico con l'arte sua prodigiosa nel grandioso ballo *Carlo il Guastatore*, che stasera si ripete.

*Concerti* — Il maestro Dante Ieri vi fu l'annunciato concerto promesso dalla distintissima artiste Fanny Davies e Elith Miller, a totale beneficio della vittime del disastro di Monteverde.

Il pubblico accorse numeroso e corrispondere a numerosissimo all'invito gentile di queste esimie artiste.

Prima, come sempre, fu S. M. la Regina, la quale volle fare sulle sue stesse spese l'onore di casa.

Il programma del concerto, artisticamente bello, fu eseguito irreprensibilmente da tutti; e S. M. la Regina prima di accomiatarsi ebbe parole di rallegramenti per le concertiste Elith Miller, Fanny Davies, per lo Sgambati, Monachesi e per il Guagnini-Benvenuti.

I biglietti venduti furono circa 400.

— Pure splendidamente riuscì l'altro concerto datosi ieri, quasi all'istess'ora, nella sala Umberto I. Un pubblico elettissimo gremiva l'elegantissima sala.

Gli artisti tutti, dalla signorina Varuca al Parsi, Ballio e Vallas, furono festeggiatissimi e dovettero ripetere vari pezzi dell'interessantissimo programma.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi.** — *Andrea Del Sarto* — Ore 8.
**Nazionale.** — *Le nozze in prigione* — Ore 8.
**Valle.** — *Camere ammobigliate* — Ore 8.
**Quirino.** — *Carlo il Guastatore* — Ore 8.

**Caffè Venezia** — Concerto tutte le sere - Ingresso libero. **Grand'Orchestra** diretta dal nuovo e valente maestro Cav. Ferrazzi. Ogni sera variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

## PRIMI DEI GIORNI.

Il raddolcimento della temperatura che s'è prodotto in questi giorni pubblicato è stato accolto con gioia dopo il lungo e uggioso inverno che ci fa vedere tutto in nero. Già il verde spunta, i germi si schiudono e la primavera si fa sentire tanto nei vegetali che nelle persone. Lo sonnoso fumigare difficilmente, gli acidi, i fiati pituitosi si succedono. l'appetito scompare, il sonno è pesante e sulla pelle si manifestano delle macchie rosse e delle bolle.

Nel modo istesso che si sarchiano, puliscono i giardini per liberarli dalle erbe cattive, così occorre purificare il sangue e le sue impurità che vi sono mischiate. Presto, quelle invidiata del purgativo Géraudel e le funzioni vitali riprenderanno la loro energia naturale. Il purgansi, in questa stagione è l'unico ed ideale rimedio.

Il purgativo Géraudel è un vantaggio immenso di poter caser preso in qu[illegible] modo sia sciolto in poca acqua o nel caffè [illegible] o nella cioccolata. Le donne e i bambini vi purgano ideale. Inoltre agisce prontamente e senza la minima spesa. Il suo gusto gradevole lo rende quasi una ghiottoneria. Trovasi in Francia in tutte le farmacie al prezzo di fr. 1,50 la scatola di 25 barchette. Si può rivolgersi all'inventore sig. Géraudel a Sainte-Menehould (Francia). — (Ogni tavoletta contiene 0,05 milligr. di resina di scialappa, purificata con metodo speciale).

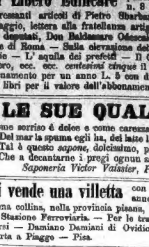
In Roma A. Manzoni e C.

## Il Libro Edificare pubblica oggi nei tercsanni articoli di Pietro Sbarbaro: Per il 1° Maggio, lettera alla fratellanza artigiana — Tipi di dignuai. Don Balbino — Bozzetti — Per via di Roma — Sulla elevazione delle classi operaie — L'aquila dei prefetti — Il Grande Guerriero, ecc. ecc. *centesimi cinque* il numero. Abbonamento per un anno L. 3 con diritto a premi in libri per il valore dell'abbonamento.

## LE SUE QUALITÀ

Come scrisse è dolce e come carezza.
Dal mar la spuma egli ha, del latte la bianchezza,
Tal è questo sapone, delicato, perfetto,
Che a decantarne i pregi ognun sarebbe inetto,
*Saponeria Victor Valaster, Parigi.*

## Si vende una villetta con vasto podere annesso, sopra amena collina, nella provincia pisana, in prossimità di Stazione Ferroviaria. Per le trattative rivolgersi — Damiano Damiani di Ovidio — Fuori di Porta a Piaggo — Pisa.




## Il 26 Maggio

**PARTIRANNO DA ROMA**

gli Specialisti di *diattrica ocolistica*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Riceveno per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle ore **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, p. p.

## VINO DEL CHIANTI

*Cantina Toscana-Via Mercede 49-29*

Chianti per famiglia a L. 1,20; 1,35; 1,50; 1,60 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
**Porto a domicilio senza spesa —**

# Ultime Notizie

Questa mattina i ministri saranno ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Nella prossima settimana saranno ricevuti da S. M. il Re l'ambasciatore di Russia e i ministri di Rumenia e del Brasile per la presentazione delle lettere credenziali.

I giorni di ricevimento non sono ancora fissati.

L'on Crispi tenne ieri il letto per una indisposizione, la quale non presenta, dopo le pronte cure dell'on. Baccelli, alcuna gravità.

### La Camera di ieri

Dopo aver impiegato la maggior parte della seduta nel discutere l'elezione contestata del l'on. Simeoni (Napoli II°, inizio la discussione sulle cose d'Africa.

Parlò primo l'on. Bovio, che pronunciò un discorso poetico, elevato, ma manchevole di logica e scelto.

Avrebbe voluto macchiavellici intrighi con repressioni sanguinose, meure predicava l'opera civilizzatrice, che l'Italia deve rappresentare nel continente della civiltà.

È la completa contraddizione dei discorsi precedenti, come dimostrerono donani.

Segui, o per essere più precisi, avrebbe dovuto seguire, un discorso Imbriani, ma, dopo un esordio addirittura calmo, l'on. Imbriani trascese a grandite ed ingiustose affermazioni contro ufficiali dell'esercito e allora la Camera fece giustizia sommaria delle intemperanze dell'oratore, e scoppiò la tempesta, della quale diamo un pallido racconto nel cosuseto resoconto d'ogni seduta.

### Il fatto delle schiave.

L'on. Imbriani ha ieri affermato che fu sequestrato un assiluco con 35 schiave e queste furono distribuite agli ufficiali.

E' una menzogna.

Due volte (lo affermiamo sulla fede di chi era a Massaua in quel tempo) furono sequestrati sambuchi carichi di schiave, d'ogni età — uno dei sequestri avvenne sotto il generale Baldissera, l'altro sotto il generale Genè.

La prima volta, siccome si trattava di donne anziane e ragazze, furono affidate tutti al servizio di lavanderia, che lasciava molto a desiderare. — In seconda volta, siccome vi erano ragazze giovani, il Comando le consegnò una metà alla missione francese e l'altra metà alla missione svedese.

Del resto c'era un'ordinanza che vietava agli ufficiali non solo di maltrattare donne, ma benanco ragazzi neri al loro servizio.

Questo, non altra, la verità.

### Pel principe di Svezia.

Ieri sera presso il Ministro di Svezia ebbe luogo un pranzo in onore di S. A. R. il principe ereditario Oscarre Gustavo, cui erano invitati il Presidente del Consiglio, Ministri degli esteri, e il conte Giannotti, Gran mastro delle cerimonie.

Questa sera le LL. MM. danno un pranzo in suo onore al quale sono invitati, oltre al Ministro di Svezia e la sua signora, i Ministri degli affari esteri, il Ministro della R. Casa conte Visone, il Primo aiutante generale march. Pallavicini e il Gran maestro conte Giannotti.

Il principe di Svezia e Norvegia alloggia all'*Hôtel del Quirinale.*

### Pei dazi doganali.

Ieri mattina si è riunita la Commissione incaricata delle proposte di revisione alla tariffa vigente.

Fu eletto presidente il senatore Cambray-Digny e vice-presidente il deputato Pavoncelli e fu deliberato di ripartire il lavoro in tre Sotto-Commissioni.

### Ammortizzamento dei debiti dello Stato

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che il 2 maggio prossimo avrà luogo a Parigi, presso la Banca dei fratelli De Rothschild, l'ottava semestrale estrazione a sorte di 2963 obbligazioni del prestito del governo pontificio, 1[illegible] 1867, del capitale nominale di L. 1000 per completare l' ammortamento del semestre del 1.o dicembre 1890 al 31 maggio 1891 ed totale delle obbligazioni estinguende vigente.

## INFORMAZIONI ESTERE

### FRANCIA

#### Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 29, 12.17 pom. — Un nuovo manifesto anarchico pel 1° maggio fa appello a tutti coloro che anelano di fame nelle cinque parti del mondo. Termina, dicendo: « Uccidere o morire! Viva la rivolta! »

Secondo le più recenti informazioni si prevede che la manifestazione del 1° maggio, in seguito ai disordini tra anarchici, sarà pacifica in tutta la Francia.

Tutte le truppe di Parigi saranno consegnate da oggi nei quartieri, affine di evitare le provocazioni degli anarchici.

Il congresso cattolico, aperto ieri a Parigi, votò un indirizzo al Papa.

— Léon Say, in un colloquio con un giornalista, esprime il timore che i protezionisti trionfino alla Camera, in proporzioni di 350 a 150.

(S) **Parigi**, 29, 5.20 pom. — Oggi, nel pomeriggio, il presidente della Repubblica, Carnot, inaugurò il *salon* del Campi Elisi.

(S) **Parigi**, 29 — I provvedimenti presi per il 1° maggio sono molto energici, ma si crede che non sarà punto necessario di applicarli e che la giornata passerà calma.

Tuttavia, gli armaiuoli ricevettero ordine di tenere chiusi i loro negozi durante la giornata di venerdì.

### GERMANIA

(S) **Wellenweiler**, 28. — Ebbe luogo una numerosa riunione di minatori, nella quale si approvò una mozione che biasima la condotta dei delegati tedeschi a Parigi. I minatori dichiarano che non acconsentiranno poichè hanno 8docia nell'Imperatore.

(S) **Berlino**, 29. — *Camera dei deputati* — Si continua la discussione in seconda lettura del bilancio.

Il cancelliere, conte di Caprivi, dichiara essere impossibile determinare l'andamento dell'amministrazione del fondo dei Guelfi negli ultimi venti anni. Tutte le quietanze dei conti furono somme bruciate alla fine dell' anno. Il governo ha diritto assolute su quel fondo e ci ha torto di muovergli dei rimproveri in proposito. Tutti sanno che quel fondo era erogato in favore delle chiese e ad altri scopi pubblici nello Hannover e nell'Assia elettorale. Più volte venne la questione se le rendite del fondo dei Guelfi — per l'avvenire dovessero essere impiegate per l' Hannover soltanto, quando il governo ne abbisognasse pei fondi segreti. Il governo esercisce di nulla proposito. Però il governo della presente sessione legislativa presenterà un progetto di legge che cambierà l' uso delle entrate del fondo dei Guelfi e darà al paese un controllo pel fondo stesso con più ampie garanzie che siano di risparmio per la Cas di Hannover.

(S) **Berlino**, 29. — *Reichstag* — Si riprende la discussione sul regime degli zuccheri e sul premi per la loro esportazione.

Il segretario di Stato, Maltzahn, dichiara che sarebbe più vantaggioso, dal punto di vista finanziario, migliorare completamente i premi, ma che ciò sarebbe lontano dalle intenzioni del governo. L' industria tedesca può vincere la concorrenza straniera anche senza premi.

Malgrado ciò, dichiara che vorrebbe tempo per potere abolire completamente i premi e che l' attirdine dei paesi stranieri non potrebbe non essere senza influenza sulle ulteriori decisioni del governo.

Si respingono i dazi di consumo all' unanimità e anche i dazi d' entrata sugli zuccheri.

(S) **Essen**, 29. — La sciopero dei minatori diminuisce.

### AUSTRIA-UNGHERIA

#### Corriere di Vienna.

(S) **Vienna**, 29, 5.15 pom. — Certo Vincenzo Selem, parroco a Pinguente in Istria, che predicando altraggiava l' Italia e Re Vittorio Emanuele, è stato rimosso e condannato dal tribunale a tre giorni di arresto.

— Affermasi che la Regina Natalia è risoluta a non lasciare ad alcun patto la Serbia.

— Il ministro ungherese presso la Corte imperiale, Szögyeny, che ha presieduto eccezionalmente le conferenze per la rinnovazione del trattato di commercio, ha invitato i delegati austriaci e tedeschi a pranzo e ha tenuto con essi due discorsi, improntati a molta cordialità e molto amore. Esso ha il carattere di un pranzo di congedo e se ne deduce che i negoziati per il trattato saranno condotti entro la settimana.

Secondo informazioni ufficiose, i negoziati colla Svizzera continueranno anche dopo il maggio e saranno seguiti da quelli colla Serbia. Terminate le trattative con quei due paesi, i delegati italiani si recheranno a Vienna e quindi avranno luogo i negoziati colla Rumenia, verso la quale esistono in Austria-Ungheria le migliori disposizioni.

(S) **Vienna**, 29 — Parecchi capi dei distretti politici della provincia hanno prodotto le maggiorazioni degli operai in massa progettate pel 1° maggio.

Furono proibite pure dalle autorità la riunioni che avevano per iscopo di discutere sull' attitudine da tenersi dagli operai il 1° maggio.

Gli operai di molti stabilimenti industriali decisero di scioperare il 1° maggio.

(S) **Vienna**, 29. — Il progetto d'indirizzo in risposta al discorso del Trono del relatore della Commissione, Bilinski, sarà discusso oggi dalla Commissione stessa.

Il progetto d'indirizzo esprime sincera gioia per la speranza espressa dal discorso del Trono nel mantenimento della pace: promette un profondo esame delle questioni sociali e dei provvedimenti progetti concernenti lo sviluppo delle comunicazioni e sopratutto quello relativo al Lloyd austro-ungarico. Rileva che gli interessi dell'agricoltura e di molte industrie esigono la salutare restaurazione del regime dei trattati di commercio. Si felicita per l'equilibrio del bilancio. Accenna pure alla necessità di prendere in considerazione la soluzione della questione del Danubio commerciale. Soggiunge che in conformità al desiderio dell'Imperatore i deputati decideranno anzitutto le loro cure agli interessi economici del paese ponendo in disparte i desideri e le aspirazioni dei partiti. Conclude dicendo che i deputati riconosceranno a tutte le questioni che possono scuotere l'unità dello Stato e si dedicheranno a quelle che possono favorire la potenza dell'Impero.

(S) **Vienna**, 29. — Il progetto d'indirizzo dei Giovani-Cechi accoglie con gratitudine le assicurazioni contenute nel discorso del Trono relativamente alla conservazione della pace. Soggiunge: « Possa la saviezza dell'Imperatore consolidare tale stato pacifico, sicchè l'universale tensione delle spese militari, che gravano gli Stati dell'Europa, apra un'era di civiltà e di prosperità per tutte le nazioni! » Il progetto conclude dichiarando che gli Czechi sono pronti a discutere la questione di un nuovo regime nei rapporti commerciali cogli Stati esteri.

(S) **Vienna**, 29 — La Commissione della Camera approvò il progetto d'indirizzo in risposta al discorso del Trono redatto dal relatore Bilinski come base di una discussione speciale o respinse il progetto d'indirizzo, dei Giovani Czechi senza discussione speciale.

Il cattolico conservatore Di Pauli propose un passo in cui si accentua l'opportunità di una educazione veramente religiosa e morale della gioventù.

Tale proposta fu respinta con 23 voti contro 9.

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Manipur**, 28. — Tutte tre le colonne di Kohima, Cachar e Tammu sono giunte ieri e trovarono il palazzo e la città deserti. I magazzini saltati in aria, il palazzo e altri edifici completamente mecheggiati. Prima della partenza degli abitanti, il Rajah, Senapmuy e gli altri principi faggirono verso nord-est.

La colonne di Kohima e Cachar son incontrarono alcuna resistenza lungo la strada.

Le teste degli ufficiali inglesi, mandarini dal Manipuresi, si rinvennero nella cinta del palazzo,

### RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29 — Il corpo del municipio probì agli operai israeliti di prendere domicilio in Pietroburgo.

### BELGIO

(S) **Seraing**, 28. — Si calcola che ottanta operai si asterranno dal lavoro il 1° maggio.

(S) **Bruxelles**, 28. — Le truppe di guarnigione nelle grandi città saranno consegnate il 1° maggio. I corpi di gendarmeria saranno rinforzati nei centri operai.

Il *Patriote* ritorisce la voce che certi stranieri si proporrebbero di terrorizzare la capitale il 1° maggio, provocando esplosioni di dinamite. Soggiunge però che il loro progetto è conosciuto e fallirà.

La *Riforme* ha da La Lavisbre che in un numero grande di domani operai si decise lo sciopero generale nella regione del centro per il 2 maggio.

(S) **Bruxelles**, 29, 12.35 pom. — Domani minatori di Solimont vetarono lo sciopero generale pel 2 maggio.

Temesi che lo sciopero generale scoppi nel Borinage.

### AMERICA.

(S) **Londra**, 29. — La *Standard* ha da Buenos-Ayres: « Il Presidente Saligrini dichiarò al corrispondente dello *Standard* che il governo proporre un'emissione di biglietti. La base metallica della riserva consisterà non l'oro, ma bensì l'argento, una riserva in oro esigerebbe da dodici a quindici milioni di sterline, che sarebbe impossibile trovare. I biglietti saranno accettabili in pagamento dei dazi doganali e di tutti i debiti verso lo Stato. Il governo nazionale si trova nell'impossibilità di prendere alcuna misura concernente i capitali delle società provinciali. »

(S) **Parigi**, 29. — Si ha da Iquique: Le forze dei parlamentari occupavano Copiapo capoluogo della provincia di Atacama.

« Le truppe del generale Balmaceda, sconfitte, si rifugiano verso la Repubblica Argentina.

« La torpediniera *Ansamraglo Lynch* che subì gravi avarie nell'attacco contro Pincocletare *Blanco Encalada*, è stata corretta ed entrerà nel porto di Valparaiso per le necessarie riparazioni. »

### Notizie varie.

(S) **Londra**, 29. — L'*influenza* continua ad infierire in Inghilterra, specialmente a Sheffield, dove la mortalità della scorsa settimana, raggiunse la proporzione del 57 1[illegible] per mille.

(S) **New-York**, 29. — Un incendio distrusse la stazione ferroviaria e quindici case a Chattanooga (Tennessee).

I danni sono valutati a un milione di dollari. L'incendio continua.

# Borse e Mercati.

Roma, 29 aprile 1891.

Il mercato odierno fu cassai più calmo, e anche i corsi migliorarono discretamente. La Rendita per contanti si trattò da 94,50 a 94,60 e per fine maggio promiscua da 94,90 a 94,92 1/2.

Le Azioni Banca Generale furono pagate 337,50 e 338 fine maglio.

Il mobiliare per la stessa scadenza scordinò a 834 e ribassò gradatamente a 838,50 per chiudere a 838.

Affari attivi in Azioni Risanamento da 165 a 168 per chiudere a 164,50 fine maggio.

Le Azioni Acqua Marcia ebbero affari limitati da 1115 a 1110 e in Azioni Gas da 774 a 777 domandate in chiusura.

Gli altri valori non dettero luogo a transazioni degne di nota, e vennero quotati circa ai corsi di ieri.

Cambi forni: Francia a 101,17 — Londra 25,67.

**Piccola Borsa.** — Ore 5.30. — Affari limitati ma fermi: Rendita 95,10 a 95,12 a 95,07 1/2 — Generali 368 a 369 — Immobiliari 841 a 840 — Risanamento 166 — Acque 1112 a 1114 — Gas 778 — Cambio 100.

BORSE ITALIANE — 29 aprile 1891.

N.B. I prezzi: fine mese.

| VALO | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 85 | 94 85 | 94 72 | 94 82 1/2 |
| Id. fine | — | 94 70 | 94 75 | — |
| Az. Banca Nazion. | 1765 | — | 1760 | — |
| » Mobiliare | 836 | — | 833 | 836 |
| » R. Generale | 337 50 | — | — | — |
| » Ferrovidionali | 513 50 | 519 | — | — |
| » Meridionali | 693 | 695 | 696 | 695 |
| B. di Torino | — | — | — | — |
| » Subalpino | — | — | — | — |
| Cred. Torinese | — | — | — | — |
| Id. Meridionale | — | — | — | — |
| » Mobiliare | — | — | 80 | — |
| Soc. Immobiliare | — | — | — | 340 |
| » Elettric. | — | — | — | — |
| » Fondiaria ital. | — | — | 10 | — |
| » Servizi ital. | — | — | — | — |
| Navigaz. Gen. | 509 | 506 | — | 510 |
| » Società Veneta | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie | 505 | 503 | — | — |
| Obbl. Beni ex-eccles. | — | — | — | — |
| Fond. B. Nap. 4 0/0 | — | 480 | — | — |
| » 4 1/2 | — | 485 | — | — |
| » San Paolo | — | 485 | — | — |
| Francia vista | 101 30 | 101 35 | 101 32 | 101 35 |
| Berlino id. | — | 125 | — | — |
| Londra » fine | 25 58 | 25 58 | 25 58 | 25 58 |

| Parigi, 29, ore 5,15 pom. | Ottimo | Buono |
|---|---|---|
| Rendite franc. 3 0/0 amm. | 94 52 | 94 42 |
| » 3 0/0 | 94 47 | 94 60 |
| » 4 1/2 | 106 87 | 106 87 |
| » italiane 5 0/0 | 95 57 | 95 12 |
| » turche | 19 87 | 19 87 |
| » spagnuole | 74 1/16 | 73 9/16 |
| » ungheresi | — | 92 1/2 |
| Obbligazioni ferroviarie | — | 300 1/2 |
| Ferrovie 3 per 0/0 | 485 3/16 | 485 1/4 |
| Banca di Parigi | — | 980 |
| Id. di Londra | 475 | 482 |
| Id. di Francia | — | 1210 |
| Credito fondiario | — | 1257 |
| Canale di Suez | — | 2615 |
| Azioni Panama | 25 3/4 | 25 |
| Lotti Turchi | — | 74 1/2 |
| Ferr. Meridionali ital. | 690 | 690 |
| Cambio sull'Italia | — | 1 0/0 |
| Cambio su Londra | — | 25 60 |

(S) **Parigi**, 29, 5.30 pom. — (Fonte francese).

— Mercato calmo dapprincipio. Senza affari alla metà della seduta, in seguito all'annunzio di miglioramento nella tendenza della piazza estera, il partito rialzista tentò con successo all' ultimo ora un momento di ripresa. La chiusura è stata quindi assai alta.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 per 0/0 ammort. | 94,57 | 94,80 | 94,80 |
| 3 per 0/0 | 94,57 | 94,80 | 94,80 |
| 4 1/2 per 0/0 | 106,87 | 106,87 | 106,87 |
| Italiano 5 per 0/0 | 95,57 | 95,

E in così dire gli occhi le si empierono di lacrime.

Jourdan tacitette.

— Non considerate come una pazzia — disse — quello che è il frutto di lunghe riflessioni. E in ogni modo, io vi scongiuro di lasciarmi compiere questo sacrificio, poichè non potrò essere felice che dopo averlo compiuto.

— Non debbo e non posso! — rispondeva la povera donna.

Pietro Jourdan si sentì invaso da uno sconforto infinito.

— Ma dunque — disse — preferite di perdervi?

— Che la volontà di Dio sia fatta!

— E preferite anche di perdere Béranger?

— Sì, dal momento che è indispensabile.

— Sa ci fosse un altro mezzo qualunque lo tenterei... Ma ricordatevi bene, signora, che non ce n'è altro.

— Lo so! — rispose Clotilde con abbattimento.

Jourdan guardò lungamente la sciagurata signora e mormorò:

— Debbo salvarla anche suo malgrado.

Clotilde afferrò le mani di Jourdan.

— Come sieto grande e nobile — gli disse intenerita — e come crescerebbe l'affetto di Béranger per voi se lo potesse sapere!

Jourdan parve come atterrito.

— Mio Dio! — disse. — Non deve sapere mai...

mai!

Ci fu un breve silenzio.

— Taichè — disse Clotilde — domani voi avete arrestato?

— Lo credo.

— Io farò dunque il mio dovere!

— Sciagurata! — disse Jourdan, con una profonda pietà.

— E' vero! Ma voglio essere solamente sciagurata e non colpevole.

— Non riuscirò dunque a convincervi?

— No.

— Sia bene. Voto che sarebbe inutile insistere. E in così dire baciò rispettosamente le mani di Clotilde.

— Addio, signora! — disse con un sospiro.

— Addio Pietro! — rispose ella, con voce alterata.

Imperocchè ella intendeva che si allontanava con lui ogni speranza di salvezza.

Ma cosa non aveva alcun rimpianto per avere ricusato!

Ella non aveva avuto alcuna esitazione nel compimento di quel suo dovere!

Troppo volte si era rimproverato di aver lasciato accusare Severac.

Doveva essa lasciare accusare anche Jourdan?

No! Mai!

Il giorniero era scomparso nel folto del bosco! Ella, famiglia, si mise pure, piangendo silenziosamente.

Ella piangeva sulla sua vita perduta, sull'amore dei suoi, sulla vergogna che l'attendevano.

Ma dopo poco anch'esso si allontanò per ripprendere la via del castello.

La povera donna camminava lentamente, collo spirito diviso fra i terrori che l'aurora sorgente doveva trasformare in orribili realtà, e il ricordo delle nobili parole di Pietro Jourdan.

La sola cosa che poteva consolarla in quella orribile situazione, era di aver saputo inspirare tanta devozione.

Finalmente arrivò al castello.

E appena giunta fece cercare di sua figlia.

Le dissero che la signorina Béranger era uscita poco dopo di lui, e si era diretta verso il bosco.

Non era più tornata.

Clotilde sentì uno stringimento al cuore.

Senza ragione, senza nulla sapere, fino dal primo momento pensò:

— Béranger ha tutto udito!... Era venuto a cercarmi nel bosco, e ha sorpreso la vostra conversazione!

E allora, smarrita, perduta, torna verso il bosco, verso il viale dove ha incontrato Jourdan